Turismo& Ospitalità nel Trentino

MAGAZINE

02.2020 Anno XLVIII

Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO
DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITI
SOCIO SOSTENITORE

CON LA NEVE «FIOCCANO» PRESENZE E ARRIVI

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/ TN Taxe percue

TURISMO, CRISI E ACCESSO AL CREDITO
Dal 2015 la ripresa del settore alberghiero

PROVINCIA, OK ALLA FINANZIARIA 2020
Alloggi turistici: arriva il codice identificativo

15 ANNI ALL'ATTIVO DEI B&B DI QUALITÀ
Parlano i soci fondatori dell'Associazione

HOSPITALITY 2020, BILANCIO POSITIVO
Turismo trentino, servono infrastrutture

IL TRENTINO «VOLA» SULLA STAMPA ESTERA
Promozione con azioni di comunicazione «ad hoc»

Relax provider

Semplificare la vita degli albergatori è il nostro mestiere.
Così per te tutto diventa più facile e veloce.

hotelcinquestelle.cloud

PRENDI E... RADDOPPIA!!

€ 250 € 250

Passa a 5stelle* entro il 30.06.2020 e raddoppi il bonus fiscale per l'acquisto della stampante RT.

info@hotelcinquestelle.cloud

5stelle
stress removing pms

Sommario

TEMA DEL MESE

Stagione invernale: positivo il bilancio provvisorio pag. 4

Vacanze natalizie: occupazione delle stanze su del 4% e prezzo medio per camera in crescita di 27 euro pag. 6

VITA ASSOCIATIVA

Crisi economica e accesso al credito nel settore turistico pag. 8

Cassa Centrale Banca: coniugare i valori e l'autonomia cooperativi con la Capogruppo pag. 12

Approvata la legge finanziaria nazionale pag. 16

Norme finanziarie per il 2020, la Provincia dà l'ok pag. 26

15 anni di storia per l'Associazione B&B di Qualità pag. 28

Select service hotel, il nuovo trend dell'hospitality pag. 30

SPEAK ENGLISH

Small tips from the big pag. 32

CORSI CAT

Il calendario di febbraio/inizio marzo dei corsi obbligatori pag. 34

LIBRI & TURISMO

Paesaggi alpini e montani pag. 37

HOSPITALITY

Hospitality, 44esima edizione da record pag. 38

Al turismo trentino servono più infrastrutture pag. 39

TRENTINO MARKETING

Grande successo del Trentino sulla stampa estera pag. 40

NORMATIVE

Dubbi pag. 42

MAGAZINE

02.2020 Anno XLVIII

Chiusura Editoriale 12/02/2020

Foto Copertina: Due sciatori osservano il panorama del Brenta - Alessandro Trovati

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971
Roc n.5504 del 21/07/1998

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it

Direttore Responsabile: Roberto Pallanch

Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Fabia Sartori Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Sonia Ioriatti, Luca Scaramazza

Abbonamento annuo: € 40,00

Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP srl - Agenzia di Pubblicità
Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

Olimpiadi 2026, un'occasione da non perdere

Il 2026 sarà l'anno delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, che coinvolgeranno anche il Trentino per alcune discipline come il pattinaggio e il salto dal trampolino. Tre gli impianti sportivi coinvolti: lo stadio del ghiaccio a Pinè, il Centro del fondo del Lago di Tesero e il Centro del salto a Predazzo, cha vanno incontro a processi di nuova realizzazione (il primo) o di ammodernamento (gli altri due). Si tratta della terza edizione delle Olimpiadi sul territorio italiano, a vent'anni dai Giochi invernali di Torino 2006 e a settant'anni esatti dalla prima edizione italiana dei Giochi (Cortina 1956).

Impatto economico complessivo. Non c'è dubbio: per il Trentino è un'occasione da prendere al volo. La «sfida» dei Giochi olimpici, infatti, riguarda tutto il sistema economico trentino, a partire da quello turistico e dell'accoglienza, passando per quello sportivo, fino ad abbracciare, appunto, l'intera economia trentina. Questo significa ricadute sul territorio in termini di incremento del Pil e di impatto economico territoriale, di occupazione piuttosto che di benefici al sistema produttivo territoriale. Affermiamo con decisione che tale evento assume rilievo «trasversale» per il coinvolgimento di diversi settori economici. Tanto che le Olimpiadi 2026 sono state, e saranno, una delle tematiche trattate all'interno del Coordinamento provinciale imprenditori.

Gli investimenti. Attraverso la finanziaria per il 2020, il Governo nazionale ha messo sul tavolo circa 1 miliardo di euro per tutte le aree coinvolte nei Giochi. Quindi, in maniera specifica, per Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige. Per il Trentino la stima, in attesa della legge olimpica nazionale che assegnerà le risorse, è di circa 150-200 milioni di euro di investimenti da destinare al miglioramento del territorio. A questi potrebbero aggiungersi altri capitali pubblici, provinciali, e del Cio (Comitato olimpico internazionale).

Come Asat, crediamo sia fondamentale intervenire sul territorio realizzando importanti opere infrastrutturali per migliorarne l'accessibilità. E questo non solamente nelle località «sede» delle Olimpiadi 2026 (quindi Altopiano di Pinè e Valle di Fiemme). Riteniamo fondamentale elaborare una pianificazione di ampio respiro in grado di individuare progetti e stanziare le risorse necessarie alla riqualificazione delle strutture turistiche, ed in particolare di quelle alberghiere, in aggiunta alla realizzazione di opere infrastrutturali di collegamento al territorio e delle strutture sportive per lo svolgimento delle gare olimpiche. In tal senso, il presidente dell'Asat Giovanni Battaiola ha avanzato una specifica richiesta in sede di Giunta provinciale. Ci auguriamo che il Governo provinciale intervenga orientando con sagacia le risorse destinate al Trentino, andando a promuovere anche progetti comuni in collaborazione con le zone olimpiche extraregionali.

continua a pag. 8

direttore Roberto Pallanch

Stagione invernale: positivo il bilancio provvisorio

Buone anche le previsioni per i prossimi mesi, potenzialmente fino a Pasqua

3' e 45"

Fabia Sartori

La stagione invernale va a gonfie vele: la neve, arrivata durante il mese di novembre, ha solleticato «l'appetito» dei turisti. Presenze e arrivi in Trentino ne hanno risentito in maniera positiva. Tanto che, già dopo la prima decade di gennaio, le prime stime avanzate dagli albergatori e dagli attori del turismo sul nostro territorio portano un bel segno «più» in termini di arrivi e presenze rispetto al bilancio relativo allo stesso periodo dello scorso anno (tutto dicembre 2018 fino all'Epifania 2019). Unico tallone di Achille, che tuttavia non incide sulla crescita complessiva, è il «mancato» ponte dell'Immacolata: nel 2019, infatti, l'8 dicembre è caduto proprio di domenica.

Non sono solo gli albergatori delle località turistiche invernali ad essere soddisfatti del movimento turistico osservato negli ultimi mesi. Anche ristoratori ed esercenti, infatti, hanno potuto contare sull'apporto dei moltissimi visitatori giornalieri (molti dei quali trentini) che hanno vissuto la montagna per una sola giornata (senza pernottare, ma consumando comunque nei bar e nei ristoranti). Quindi, la presenza di un continuo manto nevoso ha invogliato anche parecchi residenti sul territorio o nelle zone limitrofe a trascorrere singole giornate all'aria aperta in quota.

Anche le prospettive per i prossimi mesi appaiono buone. Attualmente (quindi a metà gennaio 2020, ndr) sono ottime le prenotazioni per il mese di febbraio. E fanno ben sperare quelle per marzo ed aprile: nel caso in cui la neve rimanesse fino a Pasqua (domenica 12 aprile) la stagione invernale potrebbe attirare ancora un gran numero di turisti e «chiudere» con un saldo positivo anche a due cifre percentuali.

«A dicembre abbiamo avuto numeri molto buoni, nonostante la stagione sia partita con un ponte di Sant'Ambrogio mogio», afferma il presidente della sezione Asat dell'Alta Fassa **Filippo Debertol**. «Già dal 21 dicembre - prosegue - abbiamo avuto moltissimi turisti, complici la neve, il bel tempo e le piste bellissime. Per il solo mese di dicembre possiamo stimare un più 10%. Va detto, poi, che molte persone hanno vissuto i paesi della valle ed i rifugi, senza necessariamente indossare gli sci». Dalla sezione Asat di Centro Fassa **Paolo Peiretti** conferma il «pienone a partire dal 21 dicembre fino all'Epifania». «Gennaio è nella norma per presenze ed arrivi

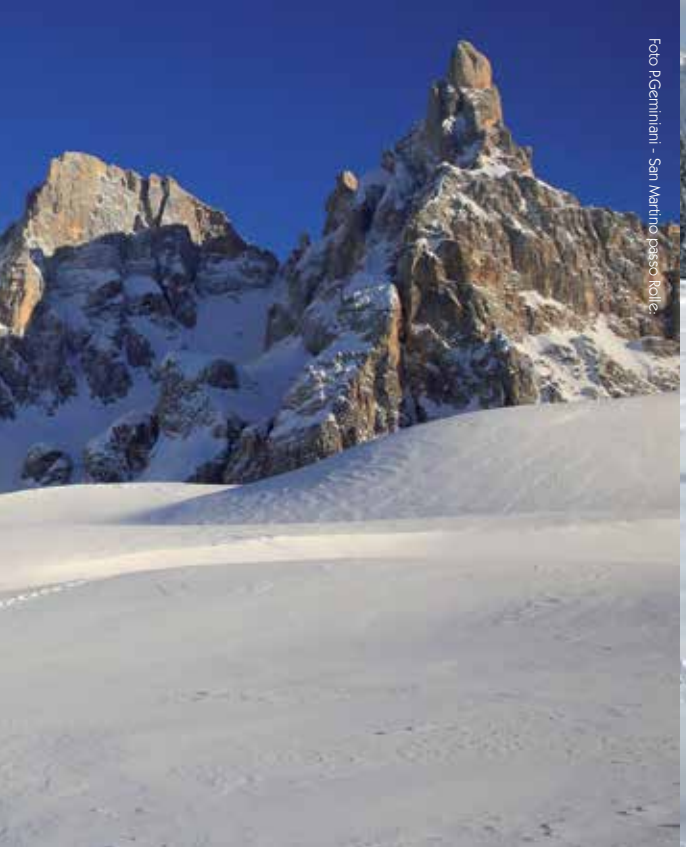


Foto P.Geminiani - San Martino passo Rolle

Una ciaspolata sulle nevi del Trentino

Foto LavaroneMillegrobbe

Molti turisti scelgono lo sci di fondo

- dice - ma dall'ultima settimana di gennaio fino a dopo Carnevale si lavorerà bene. Per il resto della stagione tutto dipende dalla presenza o meno della neve: il bilancio definitivo si farà, come sempre, a fine stagione». A ricordare, poi, che presenze ed arrivi in aumento parlano sia la lingua italiana sia molteplici lingue straniere è il presidente della sezione Asat della Val di Fiemme **Diego Zorzi**. «Fino ad ora - afferma - il bilancio è positivo (a dicembre si stima l'8% in più di presenze), e la sensazione è che sia febbraio sia marzo saranno ottimi mesi. Non scordiamo che gli impianti di risalita saranno aperti fino a dopo Pasqua».

Anche nel comprensorio di Madonna di Campiglio la situazione generale segue la tendenza degli altri territori trentini. «Un'ottima stagione invernale, fino ad ora, enfatizzata dalle condizioni meteo estremamente favorevoli», dichiara il presidente della sezione Asat locale, nonché vicepresidente dell'Asat, **Marco Masè**. «Le abbondanti nevicate di novembre - prosegue - hanno fatto partire bene la stagione, anche se la 3Tre non era programmata, come da tradizione, il 22 dicembre e non potevamo contare sul ponte dell'Immacolata. Moltissimi anche i visitatori che hanno raggiunto Campiglio con spostamenti "quotidiani". Le previsioni per marzo ed aprile sono positive».

«Da Natale all'Epifania gli alberghi erano pieni - commenta il presidente della sezione Asat di Folgaria **William Gatti** - ma questo accadeva anche lo scorso anno. Sono, invece, aumentati i passaggi sulle piste da sci con beneficio di esercizi pubblici e rifugi». Ottimi i «sentori» riscontrati in Val di Sole e sull'Altopiano della Paganella, ad Andalo, dai rispettivi presidenti di sezione Asat **Paola Graifenberg** e **Alessandro Bertagnolli**. «Non ho i dati ufficiali - spiega Graifenberg - ma dicembre e gennaio sembrano andati molto bene, sia in termini di arrivi italiani sia rispetto agli arrivi stranieri. Per marzo e aprile rimane incertezza, ma le funivie saranno aperte». «Le festività - dice Bertagnolli - hanno fatto rilevare un grande aumento di turisti rispetto al passato, non solo per il settore alberghiero ma anche per bar e ristoranti che hanno ricevuto molte "visite" di avventori locali. Con il freddo e ancora un po' di neve la stagione potrebbe prolungarsi fino a Pasqua».

In Primiero, infine, «l'avvio di stagione è stato ottimo: dicembre fa rilevare un più 4,7% di presenze complessive, che sale a 8,4% se si considerano solo gli esercizi alberghieri». A parlare è il presidente di sezione Asat **Nicola Cemin**: «Sale il totale degli arrivi, grazie ad un 7,14% di italiani - precisa - ma soprattutto in virtù di un incremento importante degli ospiti stranieri. Per gennaio non disponiamo ancora di dati consolidati, ma la sensazione degli operatori sono positive e anche i dati degli skipass confermano numeri superiori agli anni precedenti. Buone le aspettative per febbraio».

Vacanze natalizie: occupazione delle stanze su del 4% e prezzo medio per camera in crescita di 27 euro

2' e 50"

Dal 21 dicembre 2019 al 10 gennaio 2020 l'**occupazione delle stanze** delle strutture ricettive trentine è salita del 4% rispetto allo stesso periodo di vacanza dello scorso anno, passando dal 64% al 68%. Inoltre, il **prezzo medio per ciascuna camera** (due persone, in mezza pensione Iva inclusa) è aumentato di ben 27 euro, nella fattispecie da 235 euro a 262 euro. È, quindi, un bilancio nettamente positivo quello che fanno segnare le ferie da Natale 2019 all'Epifania 2020 rispetto alle stesse due settimane dello scorso anno.

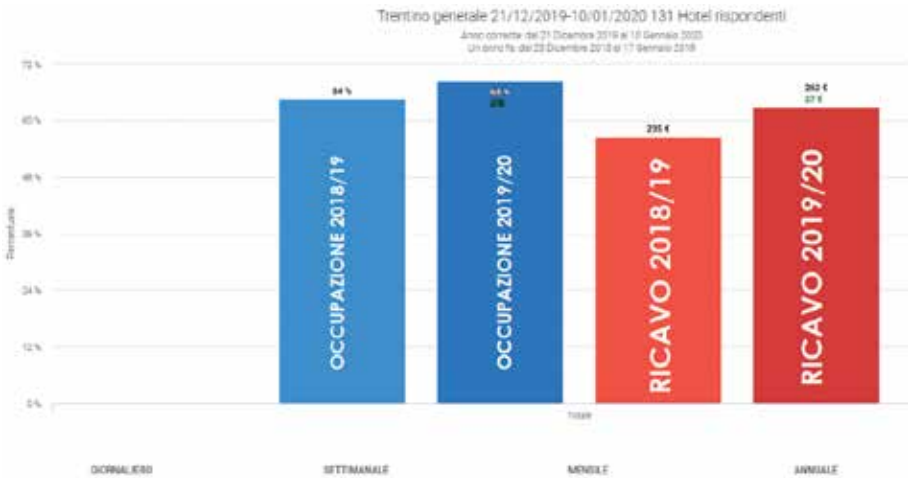
A rilevarlo è un'analisi condotta dall'Asat attraverso il software **H-Benchmark**, in cui le analisi statistiche quantitative sono state effettuate su un campione di 131 hotel (3 stelle, 3 stelle Superior, 4 stelle e 4 stelle Superior) dislocati su tutto il territorio del Trentino.

In particolare, sono gli hotel 4 stelle e 4 stelle Superior a «trainare» l'aumento del prezzo medio a camera, che aumenta da 300 euro a 313 euro (più 13 euro). Mentre per gli hotel 3 stelle e 3 stelle Superior questo incremento è più limitato (di 9 euro, da 193 euro a 202 euro).

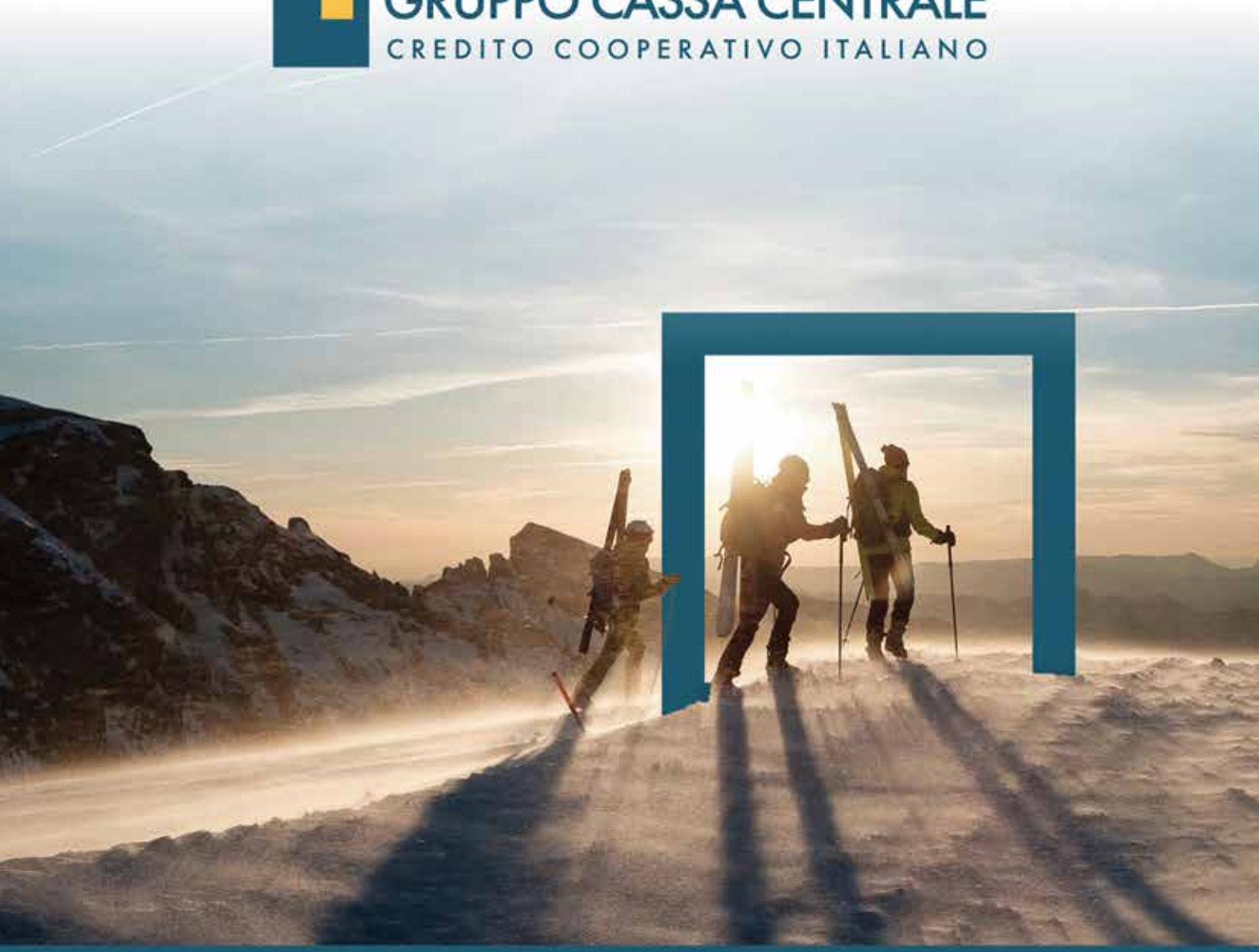
Quest'ultima tipologia di struttura ricettiva, tuttavia, è «responsabile» della crescita della percentuale di occupazione delle stanze con un netto più 4% (dal 63% al 67%). Per gli hotel 4 stelle e 4 stelle Superior, invece, si riscontra un calo del 3% (dal 73% al 70%), il quale è da mettere in stretta correlazione con l'aumento del prezzo medio della camera.

Per quanto riguarda il mese di febbraio, la situazione previsionale elaborata dal software H-Benchmark indica una percentuale di occupazione della stanza (41% con un 2% rispetto allo scorso anno) ed un prezzo medio della camera (153 euro con calo di 2 euro rispetto allo scorso anno) in linea con le vacanze natalizie 2018/2019. Al momento dell'analisi dell'andamento della stagione invernale in Trentino a cura dell'Ufficio marketing e ricerche dell'Asat, conclusa martedì 14 gennaio, è ancora prematuro (in termini di attendibilità) fare valutazioni per i mesi di marzo e di aprile.

L'analisi statistica condotta dall'Asat rileva dati in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Un'emozione che continua.

INSIEME, ANCORA PIÙ FORTI.

gruppocassacentrale.it

CASSE RURALI TRENTINE
GRUPPO CASSA CENTRALE

... Segue dalla prima pagina

L'importante contributo dell'Asat nell'iter di candidatura. Il percorso di candidatura alle Olimpiadi 2026 ha coinvolto appieno anche gli imprenditori alberghieri. Per la prima volta, infatti, il Cio ha chiesto di ricevere, oltre alla canonica documentazione, anche un insieme di garanzie sottoscritte e vincolanti da parte di ogni albergatore in modo da «bloccare» il numero di camere offerte dai territori e le condizioni economiche a cui esse verranno offerte.

In questo percorso l'Asat ha coordinato con la Provincia una serie di azioni efficaci, il cui obiettivo finale è stato quello di produrre le garanzie richieste mettendo a disposizione le 3.648 stanze d'albergo previste dal Cio. Come Associazione siamo stati parte attiva anche durante gli incontri indetti da Federalberghi a livello nazionale, all'interno di cui hanno trovato sviluppo gli accordi economici di determinazione del prezzo delle camere.

Insomma, le Olimpiadi 2026 sono metaforicamente dietro l'angolo: diamo al turismo trentino l'opportunità di cogliere quest'importante occasione e rendiamo il Trentino ancora più green, più accogliente e più accessibile.

Le pagine di storia del turismo

La crisi economica e finanziaria del 2008 e, soprattutto, degli anni immediatamente successivi è trasversale a tutti i settori economici. Il turismo, in primo luogo quello alberghiero, non ne è immune. Anche se va detto che durante gli anni di maggior difficoltà dell'economia, in Trentino esso ha svolto egregiamente una funzione anticongiunturale, sostenendo in particolare nelle zone a più alta intensità turistica il commercio all'ingrosso e al dettaglio, e l'artigianato attraverso il suo ruolo di attivatore domanda di beni e servizi grazie alla capacità di attrazione di turisti, e di quelli internazionali in particolare.

La crisi e le difficoltà delle aziende turistiche.

Nelle fasi più acute della crisi, dove incidono le aspettative negative sulle prospettive di sviluppo e il rallentamento della domanda, soprattutto di quella interna, anche nel settore turistico si registra un incremento delle difficoltà delle aziende. Nel settore turistico alberghiero i piani di investimento e di sviluppo tarati su una prospettiva realistica di crescita vengono messi in discussione dall'andamento dell'economia reale e dalla contrazione della disponibilità di credito. Soffrono gli alberghi «border line», ovvero quelli che hanno rischiato di più non valutando bene l'investimento rispetto ai ricavi raggiungibili. O, in altri casi, quelli che il proprio investimento lo avevano valutato sostenibile su basi migliori di andamento di mercato. Alcune banche, non del tutto correttamente, spingono per una modifica dei tassi già concordati e, a volte, modificano unilateralmente le condizioni contrattuali, chiedendo il rientro delle posizioni debitorie a breve termine.

L'attivazione a favore delle imprese turistiche.

È in queste situazioni che la nostra Associazione viene «incaricata» direttamente dai propri associati di verificare quanto sta succedendo ed interviene direttamente nel loro rapporto con gli istituti di credito, sollecitando il rispetto dei termini contrattuali, affiancando in alcuni casi le imprese contro

Foto pixabay.com

Crisi economica e accesso al credito nel settore turistico

Dal 2008 ad oggi, le difficoltà e la capacità di ripresa del turismo passando per i provvedimenti adottati a suo supporto

5' e 35" Roberto Pallanch

le pretese di taluni istituti di credito e intervenendo per la ridefinizione di condizioni di accesso e utilizzo del credito. A livello politico istituzionale ci si attiva assieme alle altre organizzazioni di categoria chiedendo un ruolo attivo della Provincia autonoma di Trento affinché intervenga, laddove possibile, a sostegno delle imprese e del sistema economico nel suo complesso attraverso azioni di tipo economico finanziario e più di carattere politico istituzionale. È in questo contesto che viene richiesta l'attivazione del «Tavolo del credito» che vede la presenza di associazioni, banche e Provincia autonoma.

Gli interventi a tutela del settore turistico.

Tra i risultati ottenuti grazie all'impegno delle associazioni di categoria, e per il settore turistico con proposte specifiche dell'Asat, vanno ricordati la ristrutturazione temporale e finanziaria del debito, le moratorie sul debito con la sospensione del pagamento della quota capitale fino a 18 mesi, il calmieramento dei tassi e l'anticipazione in una rata dei contributi concessi dalla Provincia per garantire maggiore liquidità alle imprese. Il sostegno alle imprese passa anche attraverso provvedimenti come la sospensione del vincolo di un livello di mezzi propri del 20% rispetto al capitale investito e finanziato con contributi provinciali, la significativa riduzione dell'Imis e dell'Irap, il finanziamento del Fondo di rotazione.

Altri provvedimenti vengono richiesti dall'Asat come l'attivazione del Fondo strategico del Trentino Alto Adige in modo da poterne consentire l'utilizzo anche da parte delle piccole e medie imprese o la costituzione di un fondo immobiliare a sostegno delle aziende alberghiere in crisi. Alcuni di questi interventi sono sostenuti dal Protocollo d'intesa per lo sviluppo economico ed il lavoro sottoscritto dalle parti sociali e dalla Provincia. Azioni di sostegno al settore sono, poi, messe in atto attraverso risorse economiche per campagne promozionali da parte di Trentino Spa e attraverso la richiesta e l'ottenimento della conferma delle risorse destinate al sistema della promozione ed organizzazione turistica.

Difficoltà e modalità attuali d'accesso al credito.

Se questa è una rapida ricognizione che intende focalizzare come la crisi economica abbia impattato sul turismo, e su quello alberghiero, individuando i provvedimenti che il sistema istituzionale associativo e bancario hanno adottato nei rispettivi ambiti, rimane senza risposta il tentativo di quantificare quanto successo in termini di numerosità delle aziende coinvolte. Le banche sono restie a dare informazioni numeriche, le imprese tendono per ovvi motivi a non esplicitare le proprie difficoltà, le associazioni di categoria sono a loro volta scarsamente dotate per la rilevazione e l'analisi di tali dati.

Quando si parla di accesso al credito rimane forte, da parte di alcune associazioni di categoria in particolare, l'evidenziazione di comportamenti da parte delle banche che renderebbero difficile l'accesso al finanziamento delle imprese, di quelle piccole e medie in particolare. È indubbio che le modalità di accesso e di erogazione di credito siano cambiate. L'impresa che chiede un finanziamento per un investimento deve essere «bancabile», in sostanza deve esserci la ragionevole certezza che chi ottiene un finanziamento possa essere in grado di restituirlo. Altro aspetto è che la solidità patrimoniale dell'azienda e della persona incide molto meno nella valutazione del merito di credito rispetto al passato. Ha assunto rilevanza la capacità e la dimostrabilità di generare ricavi in grado di sostenere l'investimento o il finanziamento.

Un ulteriore aspetto che è già oggi rilevante, ma che assumerà ulteriore importanza, è quello di una gestione «ordinata» dell'azienda, relativa al controllo dell'attività amministrativa, contabile e finanziaria da parte dell'imprenditore e di chi lo affianca come consulente. Questa gestione ordinata favorirà il rapporto con le banche. Ovviamente da parte delle banche, soprattutto per le attività di dimensioni piccole e medie, devono essere affinati gli strumenti di lettura e di corretta interpretazione delle realtà e delle potenzialità delle aziende che si rivolgono alle banche. A questi temi dedicheremo maggior attenzione sui numeri successivi di T&O.

Accedere al credito è fondamentale per la crescita imprenditoriale

Il settore turistico tra crisi e ripresa.

Ma quali sono state le dinamiche principali del settore turistico alberghiero? Negli anni di crisi più acuta i principali problemi sono stati conseguenza del clima di fiducia deteriorato nel sistema economico, anche nei rapporti tra le stesse banche. Le imprese del settore alberghiero, ed in particolare quelle più esposte, sono state sollecitate al rientro dalle posizioni debitorie, alla rideterminazione dei contratti e al peggioramento delle condizioni di utilizzo del credito con innalzamento dei tassi di interesse. È difficile quantificare le imprese alberghiere coinvolte in queste dinamiche, ma sicuramente possiamo dire che sono molte quelle che hanno usufruito della possibilità di ristrutturare il debito. Le imprese alberghiere in tensione finanziaria erano state allora quantificate in circa il 10-15 % del totale (tra le 150 e 200). I provvedimenti sollecitati dalle associazioni di categoria e condivisi con Provincia e istituti di credito, ricordati precedentemente, sono stati richiesti, utilizzati e apprezzati. Se guardiamo agli alberghi che sono stati coinvolti in procedure di fallimento (molto poche) dobbiamo dire che il settore ha saputo trovare strade adeguate per rispondere alla crisi. In estrema sintesi, possiamo dire che nella prima fase i problemi delle imprese alberghiere non sono stati molto diversi da quelli di altri settori economici: richieste di rientro di posizioni debitorie, incremento dei tassi, ridefinizione di contratti, sofferenza e tensioni per le conseguenze macroeconomiche generate dalla crisi. Nel 2015 e 2016 il settore alberghiero

Foto pxhere.com

SIAE 2020: RINNOVO ENTRO FINE FEBBRAIO

INVARIATE LE AGEVOLAZIONI PER I SOCI ASAT, VALIDE IN PROROGA FINO AL 31 DICEMBRE 2020

Per ottenere le agevolazioni SIAE è necessario rinnovare gli abbonamenti annuali entro la fine di febbraio 2020. La SIAE, tenuto conto della fase di revisione degli accordi in atto, la cui validità è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020, ha deciso di non aumentare i compensi per musica d'ambiente per l'anno 2020. E di accantonare i punti percentuali di inflazione maturati negli scorsi anni e non applicati. In base all'accordo stipulato con la SIAE, i soci dell'Asat hanno diritto ad uno sconto sui compensi pari al 30%. Inoltre, per gli apparecchi installati nelle camere sono applicabili i seguenti ulteriori sconti, cumulabili tra loro:

- sconto del 10% su tutti gli apparecchi installati nelle camere d'albergo;
- ulteriore sconto del 10% se almeno il 90% delle camere sono fornite di apparecchi, oppure del 5% se almeno il 50% delle camere sono fornite di apparecchi.

gira pagina e segna una significativa ripresa con un recupero di redditività, aumento dei prezzi di vendita e dei ricavi, controllo dei costi e ristrutturazione organizzativa. Riprendono gli investimenti di ampliamento e volti al miglioramento qualitativo. Oggi siamo in presenza di numeri positivi per quanto riguarda arrivi e presenze, che certamente sono uno degli indicatori dello stato di buon andamento del turismo trentino e delle aziende. I tassi di interesse sono a livelli molto contenuti.

Il panorama attuale.

La crisi sembra essere superata, il settore ha sofferto ma meno di altri, si pensi all'edilizia, all'artigianato o allo stesso piccolo commercio. Il motivo sta, in primo luogo, nel fatto che il turismo è uno dei settori economici con trend costanti e crescenti di crescita a livello mondiale e nella capacità del sistema turistico trentino di esprimersi in modo competitivo sul mercato. Le aziende alberghiere hanno, inoltre, sofferto meno di quelle di altri settori perché più strutturate da un punto di vista imprenditoriale e anche più internazionalizzate.

Rimane la necessità di accrescere la cultura economico finanziaria e quella manageriale più in generale. Lo pretendono un rapporto costruttivo con le banche e il mercato in cui operano.

Cassa Centrale Banca: coniugare i valori e l'autonomia cooperativi con la Capogruppo

4' e 50"

*A partire da questo numero di **T&O nel Trentino** vogliamo rivolgerci ai «protagonisti» del credito cooperativo trentino, sottoponendo loro alcune domande che riguardano le diverse realtà creditizie presenti sul territorio ed il loro approccio nei confronti delle imprese turistiche e non.*

*Il primo intervistato è **Giorgio Fracalossi**, presidente del nuovo Gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca. Nelle prossime edizioni del magazine seguiranno ulteriori approfondimenti con nuovi intervistati e diversi punti di vista.*

Foto www.cassacentrale.it

La sede trentina del nuovo Gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca

Il presidente Fracalossi: «Le Casse rurali trentine hanno accolto il 92% delle domande di accesso al credito presentate»

1. Presidente Fracalossi, quanto «pesa» il credito cooperativo in Trentino?

«La cooperazione di credito in Trentino è molto radicata ed ha quote di mercato di assoluto rilievo che la collocano ai vertici nazionali. Gli oltre 300 sportelli delle Casse rurali trentine, al 30 settembre scorso, vantavano 12,3 miliardi di raccolta diretta, 5,6 miliardi di raccolta indiretta e 8,3 miliardi di impieghi netti, con una quota di mercato che sfiora il 50%».

2. La nascita del Gruppo bancario Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano: perché questo progetto?

«Cassa Centrale è nata nel 1974, offrendo servizi e prodotti alle Casse rurali trentine, evolvendosi nel tempo e raggiungendo una dimensione gradualmente nazionale. Ha sempre condiviso valori, cultura e stra-

Il presidente del nuovo Gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca Giorgio Fracalossi

tegie del credito cooperativo, caratterizzandosi per l'affidabilità e l'innovazione dei prodotti e dei servizi, oltre che per la consulenza altamente specializzata. A partire dal 2016 i provvedimenti di riforma del credito cooperativo hanno creato le premesse per l'evoluzione delle attività che Cassa Centrale aveva svolto in precedenza. Di qui la scelta di costituire un Gruppo bancario cooperativo efficiente, che rinforzasse ulteriormente i valori e la presenza della cooperazione di credito. Dalle 122 banche aderenti, siamo arrivati a 78 alla fine dello scorso anno per effetto dei processi di fusione. Oggi il Gruppo ha oltre 1.500 sportelli in tutta Italia, più di 11.000 collaboratori e di 500.000 soci. Con 6,7 miliardi di fondi propri e il CET1 ratio pari al 19,7% si posiziona ai primi posti in Italia per solidità».

3. In che maniera il Gruppo bancario nazionale guidato da Cassa Centrale intende adeguare i nuovi modelli bancari ai tradizionali valori cooperativi?

«Il nostro obiettivo è coniugare i valori e l'autonomia delle cooperative di credito con il coordinamento e l'attività della Capogruppo, per favorire l'efficienza, la crescita e la stabilità di tutte le banche socie e clienti. Sentiamo forte la responsabilità di garantire la continuità e lo sviluppo dello straordinario patrimonio rappresentato dalla cooperazione di credito. Un patrimonio di eccellenze e professionalità che è costato tanto lavoro, impegno e che non dobbiamo e non vogliamo disperdere».

Nuova Bravilor Junior
Per la tua reception, il tuo B&B o il tuo bar, prepara ottimo caffè filtro con la tecnologia Bravilor e un design semplice ed elegante.
Oltre un litro di caffè in 6 minuti, da offrire in ogni occasione.

BRAVILOR BONAMAT

Bravilor Italia S.r.l.
Via Palermo 22
I-20090 Assago (MI)

T +39 02 8354 7208
info.it@bravilor.com

www.bravilor.com

4. C'è una richiesta di elevata professionalità interna alle banche per accompagnare i progetti di sviluppo delle imprese?

«Il mutato contesto nel quale la cooperazione di credito si trova ad operare impone il costante miglioramento delle professionalità delle persone che operano nelle Casse rurali. Perciò, il Gruppo Cassa Centrale ha posto la formazione al centro dei suoi obiettivi strategici, promuovendo un programma strutturato che, a fianco dell'adeguamento delle competenze di fronte a una serie di normative sempre più pervasiva, definisce nuove figure specialistiche. Nella finanza straordinaria, il Gruppo Cassa Centrale opera con un team dedicato ad elevata specializzazione, in grado di assistere le imprese in tutte le necessità. C'è anche bisogno di una migliore cultura finanziaria da parte delle aziende, poiché questo facilita il dialogo con le banche stesse».

5. Che autonomia hanno le Casse rurali rispetto alla Capogruppo nel decidere le proprie politiche commerciali e di erogazione del credito sul territorio?

«La riforma del credito cooperativo prevede che i rapporti tra la Capogruppo e le banche siano regolati dal contratto di coesione, che premia l'autonomia nelle realtà sane. Quindi, la nascita del Gruppo Cassa Centrale non ha fatto e non farà venire meno la capacità delle Casse rurali di concedere credito. Anzi, il Gruppo ci permetterà di rispondere anche ad esigenze più strutturate e di importo più elevato, grazie alla maggior dimensione e alla professionalità acquisite».

6. È vero che il credito cooperativo non accoglie le richieste di finanziamento per investimenti o a sostegno della liquidità delle imprese, e di quelle piccole in particolare?

«Questa affermazione non trova riscontro nei numeri. Le domande accolte dalle Casse rurali trentine sono il 92% rispetto a quelle presentate, dato migliore dal 2016. Questo, in un quadro di moderata contrazione delle domande che abbiamo riscontrato nei primi nove mesi dell'anno. Il quale può essere messo in stretta correlazione con il rallentamento della congiuntura economica attuale».

7. Come evolve il rapporto tra banca e impresa in questi anni? Conta ancora la storia dell'impresa e dell'imprenditore, o le valutazioni vengono fatte in base a parametri e algoritmi?

«L'approccio al merito di credito da parte delle Casse Rurali tiene in forte considerazione le informazioni di prossimità, patrimonio di conoscenza del quale dispongono solo le banche autenticamente locali. La conoscenza del percorso dell'impresa e della serietà dell'imprenditore mantengono il loro peso, sempre in un quadro di sostenibilità economica e finanziaria dei progetti valutati. Peraltro, negli ultimi anni ha acquistato progressivamente importanza nella valutazione da parte delle banche la capacità che hanno le imprese di generare risorse dalla gestione. Meno importante risulta la mera situazione patrimoniale».

8. Siete presenti in Alto Adige e in altre Regioni. C'è qualcosa che differenzia il Trentino rispetto alle altre realtà?

«Se paragoniamo gli indicatori economici del Trentino a quelli altoatesini, si evidenzia una differente dinamicità in termini di andamento dell'economia e della qualità del credito, che dopo la crisi è peggiorata in modo più sensibile in Trentino. Anche per questo, le Casse rurali hanno intrapreso, con il coordinamento della Capogruppo, importanti operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti deteriorati, funzionali a riportare il tasso di incidenza a livelli contenuti. Rispetto al resto d'Italia, come rilevato da diversi recenti studi, il territorio trentino si conferma ai vertici per qualità della vita e per reddito pro capite».

9. Quali sono i fattori distintivi nel turismo tra Trentino e Alto Adige dal vostro osservatorio privilegiato?

«Il recente studio condotto da Scouting in collaborazione con Cassa Centrale e le Casse rurali trentine ha permesso di fotografare lo stato di salute effettivo del settore attraverso la raccolta strutturata dei bilanci. Emerge una maggior capacità ricettiva da parte dell'Alto Adige rispetto al Trentino (oltre 4.000 strutture rispetto alle quasi 1.500; oltre 150.000 posti letto contro poco più di 90.000). Gli arrivi nel 2018 sono stati 6 milioni in Alto Adige e 3,3 milioni in Trentino. In sostanza, l'Alto Adige raggiunge quasi il doppio di presenze, partendo da un potenziale molto maggiore sia in termini di numero strutture sia di posti letto offerti rispetto al Trentino. La crescita delle presenze negli ultimi anni è stata simile nelle due province. È importante evidenziare anche come il turismo generi in Alto Adige un Pil superiore di quasi 1 miliardo di euro rispetto al Trentino. Inoltre, l'Alto Adige conta su redditività d'impresa e tassi di occupazione delle stanze più elevati, oltre che su stagionalità più lunghe».

10. Ad un anno dalla nascita ufficiale del Gruppo Cassa Centrale, che tipo di bilancio si sente di fare e quali sono le prospettive di un radicamento sul territorio trentino?

«I soci e i clienti delle Casse rurali continueranno a rapportarsi con la propria banca, senza quasi accorgersi dell'esistenza di una Capogruppo. La nuova articolazione del Gruppo conferma e rinforza la volontà di essere al fianco dei nostri territori. E di collaborare attivamente per il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche nelle nostre comunità, aggiungendo alla tradizione della cooperazione di credito, la forza del nostro Gruppo, in un lavoro di squadra al quale contribuiscono tutti i nostri collaboratori. Far parte di un Gruppo solido ed efficiente faciliterà quindi lo sviluppo delle economie locali e del movimento cooperativo nazionale».

Foto pixabay.com

Il credito cooperativo ha storia e tradizioni radicate in Trentino

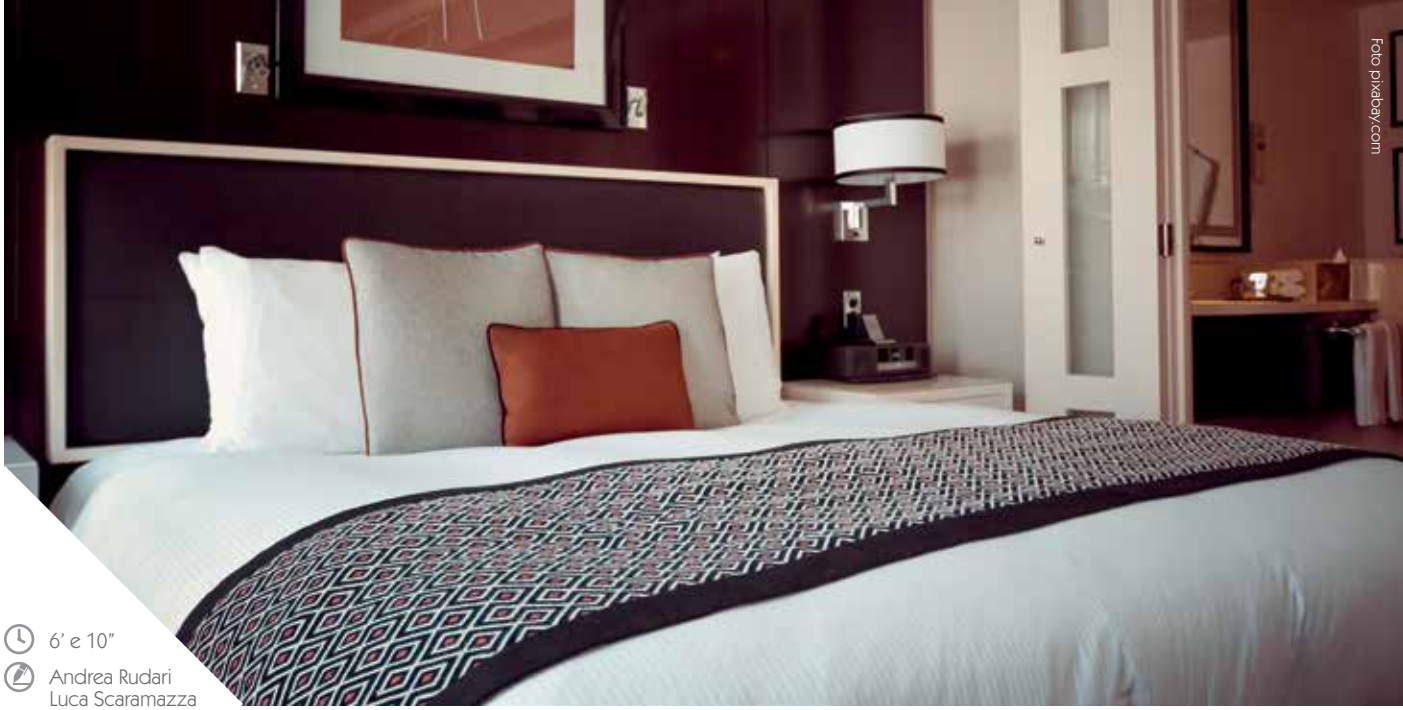


Foto pixabay.com

6' e 10"

Andrea Rudari
Luca Scaramazza

Gli arredi della camera da letto sono beni strumentali

Approvata la legge finanziaria nazionale

Dopo settimane di discussione, lo Stato ha definitivamente approvato la legge con il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Di seguito riportiamo una sintesi delle disposizioni in materia fiscale di maggiore interesse.

Aumento dell'Iva. È prevista la sterilizzazione degli aumenti dell'Iva per il 2020 e la rimodulazione degli aumenti per gli anni successivi. In particolare, l'aliquota agevolata passerà al 12% negli anni 2021 e 2022, mentre quella ordinaria passerà al 25% nel 2021 ed al 26,5% nell'anno successivo.

IMU e deducibilità. Per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2018, l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa nella misura del 50%. Viene reinserita la graduazione della deducibilità, fino ad arrivare al 100% a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021. A decorrere dal 2020, vengono inoltre unificate le vigenti imposte di IMU e TASI. La disciplina della nuova IMU rimane invariata, fatta eccezione per le aliquote che incorporano quelle previste per la TASI.

Detrazioni per riqualificazione energetica e bonus sisma. Sono prorogate anche per l'anno 2020 le detrazioni spettanti per le spese sostenute per gli interventi di efficienza energetica e per l'adozione di misure antisismiche.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali. Il superammortamento e l'iperammortamento sono sostituiti da un nuovo credito d'imposta all'impresa per l'acquisto di beni strumentali. Il credito è riconosciuto nella misura del 6% del costo (per un massimo di costo ammissibile pari a 2 milioni di euro) per gli investimenti aventi oggetto beni strumentali nuovi (esclusi i fabbricati ed i veicoli) acquistati, anche in leasing, fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021, a condizione che, entro la data del 31 dicembre 2020, il relativo ordine risulti accettato dal venditore e che sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Detrazione fiscale per facciate esterne di edifici. È consentita una detrazione di imposta pari al 90% per le spese documentate relative agli inter-

venti, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o al restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in zone che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o, comunque, in zone del territorio totalmente o parzialmente edificate. L'agevolazione non viene espressamente limitata agli edifici residenziali, ma per acquisire certezza sulla applicabilità anche agli interventi effettuati sugli edifici strumentali occorrerà attendere i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.

Fringe benefit per auto aziendali. Viene modificata la percentuale di concorrenza al reddito di lavoro dipendente imponibile per i veicoli aziendali concessi in uso promiscuo con contratti stipulati a decorrere dal 1° luglio 2020. In particolare, a seconda del valore delle emissioni di CO_2 dell'autovettura di cui trattasi, le percentuali vanno dal 25 al 60%.

Buoni pasto. Viene aumentato da 7 a 8 euro il limite fino al quale l'importo dei cosiddetti «buoni pasto», se resi in forma elettronica, non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente. Si riduce invece da 5,29 a 4 euro il limite di non tassabilità per i buoni pasto non elettronici.

Foto www.governo.it

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Arrivano la «web tax» e un nuovo credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali

Cala a 2.000 euro il limite di utilizzo del contante

Imposta sui servizi digitali. Dopo due anni di rinvii, entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020 la cosiddetta *web tax*. Per il computo della soglia di ricavi (750 milioni globali e 5,5 milioni derivanti dalla prestazione di servizi digitali realizzati in Italia), dovranno essere considerati i ricavi conseguiti nell'anno precedente al 2020.

Non sono servizi digitali: la fornitura diretta di beni e servizi, la fornitura di beni o servizi ordinati attraverso il sito web del fornitore quando questo non svolga funzioni di intermediazione, la messa a disposizione di un'interfaccia digitale il cui scopo esclusivo o principale sia quello della sola fornitura agli utenti dell'interfaccia, l'utilizzo di un'interfaccia digitale per gestire alcuni servizi bancari e finanziari, la cessione dei dati da parte dei soggetti che forniscono i servizi finanziari, lo svolgimento delle attività di organizzazione e gestione di piattaforme telematiche per lo scambio dell'energia elettrica, del gas, dei certificati ambientali e dei carburanti, nonché ogni altra attività connessa.

L'imposta, la cui aliquota è fissata al 3%, dovrà essere versata su base annuale il 16 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Viene precisata la base imponibile su cui applicare la web tax: quando un servizio imponibile è fornito nel territorio dello Stato, il totale dei ricavi tassabili è il prodotto tra la totalità dei ricavi derivanti dai servizi digitali, ovunque realizzati, e la percentuale rappresentativa della parte di tali servizi collegata al territorio dello Stato. Viene, poi, precisato cosa considerare in termini di «percentuale rappresentativa» per i diversi servizi digitali (ad esempio, con riferimento alla pubblicità online, la percentuale è pari alla proporzione dei messaggi pubblicitari collocati su un'interfaccia digitale in funzione di dati relativi ad un utente che consulta tale interfaccia mentre è localizzato nel territorio dello Stato).

Per quanto riguarda la determinazione della localizzazione dell'operazione (ossia quando il dispositivo dell'utente si considera utilizzato nel territorio dello Stato), viene chiarito che occorre fare riferimento, principalmente, all'indirizzo di protocollo internet (IP) del dispositivo stesso o ad altro sistema di geolocalizzazione.

Da ultimo, è previsto che l'imposta resti in vigore fino all'attuazione delle disposizioni che deriveranno da accordi raggiunti nelle sedi internazionali in materia di tassazione dell'economia digitalizzata.

Estromissione dei beni immobili di imprese individuali. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 maggio 2020 è consentita l'esclusione agevolata dal patrimonio di impresa degli immobili posseduti dall'impresa individuale al data del 31 ottobre 2019. A tal fine è dovuta un'imposta sostitutiva dell'8% applicata alla differenza tra il valore normale e il valore fiscalmente riconosciuto degli immobili.

Imposte, detrazioni e crediti: gli albergatori devono «fare i conti»

TOUR 2020

Tonini Informa

2° SEMINARIO

Acqua in bocca? No, parliamone! Ovvero tutti i segreti dell'acqua

Incontro tematico per approfondire la conoscenza e prevenire le insidie di un elemento indispensabile nelle cucine e lavanderie professionali.

9 Marzo 2020
14:30 - 16:30

Sede Tonini Grandi Impianti
Trento

3° SEMINARIO

Nuove norme sui gas refrigeranti: aggiornati o stai fresco!

Momento di confronto sulle ultime stringenti normative FGAS e concetti di risparmio energetico relativi alla refrigerazione nel settore Ho.Re.Ca.

Sala Consiliare Ex Municipio
Vigo di Fassa

24 Marzo 2020
14:30 - 16:30

Corsi gratuiti con iscrizione obbligatoria.
Prenota il tuo corso al numero 0461 231509.
Scopri tutti gli appuntamenti su www.atonini.it

*Prenota un **CHECK-UP** di 1° livello sullo stato dei tuoi impianti ed attrezzature.*

tonini GRANDI IMPIANTI
Idee che Funzionano

Tonini Grandi Impianti Srl Unipersonale
Via Petrarca, 1/9 - 38122 Trento
Tel. 0461 231509 - info@atonini.it
www.atonini.it

Associato
ASSOGI
CONSORZIO OPERATORI GRANDI IMPIANTI

Regime forfettario. Viene soppresso il regime fiscale agevolato facoltativo (forfettario) per ricavi o compensi compresi tra 65.001 e 100.000 euro. Il quale, però, rimane per imprese e professionisti con ricavi o compensi annui non superiori a 65.000 euro, prevedendo il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpef, addizionali, Irap e Iva fissata in misura del 15%. Vengono introdotti ulteriori requisiti e limiti per l'accesso al regime forfettario. In particolare, sono esclusi i soggetti che nell'anno precedente hanno sostenuto spese per lavoro accessorio, collaborazioni, lavoro dipendente e assimilati superiori a 20.000 euro, o che hanno realizzato redditi di lavoro dipendente e assimilato superiori a 30.000 euro. Inoltre, viene introdotto un sistema di premialità per incentivare chi emette esclusivamente fatture elettroniche.

Rideterminazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni. Viene prorogata la disposizione che consente di rivalutare i terreni e le partecipazioni in società non quotate possedute da persone fisiche e società semplici, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva da applicare sul maggior valore. I beni interessati dalla rivalutazione devono risultare posseduti alla data del 1° gennaio 2020. Ed è fissata al 30 giugno 2020 la decorrenza del termine di versamento dell'unica o della prima rata dell'imposta (in caso di pagamento in tre rate annuali di pari importo). Viene, inoltre, unificato il valore dell'aliquota per la determinazione dell'imposta sostitutiva all'11%, sia per la rideterminazione del valore delle partecipazioni qualificate e non qualificate sia per la rideterminazione del valore dei terreni.

Rivalutazione dei beni d'impresa. Le imprese che non utilizzano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, possono rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni ad esclusione dei beni immobili alla cui produzione o al cui scambio è destinata l'attività d'impresa. La rivalutazione riguarda i beni che risultano dal bilancio relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 e deve essere eseguita nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo. La legge rimodula a ribasso le aliquote per l'affrancamento dei valori dei beni, stabilite nella misura del 12% per quelli ammortizzabili e del 10% per quelli non ammortizzabili.

Foto archivio asat

Contante in «taglio» da 50 euro

Utilizzo del contante. Sono state convertite in legge le modifiche al regime di utilizzo del contante, stabilendo che il valore pari a 3.000 euro, oltre il quale si applica il divieto al trasferimento del contante fra soggetti diversi, venga ridotto a 2.000 euro a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021, per ridursi ulteriormente a 1.000 euro a decorrere dal 1° gennaio 2022. Rimane in vigore la specifica deroga applicabile agli operatori del settore del turismo, i cui operatori possono vendere beni e servizi a cittadini stranieri non residenti in Italia, entro il limite di 10.000 euro in contanti, utilizzando un'apposita procedura.

Pagamenti elettronici. È previsto che i soggetti che effettuano attività di commercio al minuto o assimilate, i quali non sono tenuti ad emettere fattura se non a richiesta del cliente, possano assolvere agli obblighi di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri mediante sistemi di incasso evoluti, che prevedano forme di pagamento elettronico (comprese carte di credito o di debito) e consentano la memorizzazione, l'inalterabilità e la sicurezza dei dati. Tuttavia, la legge di bilancio demanda ad un provvedimento dell'Agenzia delle entrate la definizione dei profili attuativi di dette disposizioni.

Associazione Albergatori
ed Imprese Turistiche
della Provincia di Trento

FEDERALBERGHI - TRENTINO

Convenzioni
per Soci Asat - Federalberghi

Potete trovare tutti i dettagli sul sito Asat nella parte riservata delle singole convenzioni in: **SERVIZI > CONVENZIONI**
https://www.asat.it/convenzioni/32-156/

PAGAMENTI DIGITALI: POS E CARTE DI CREDITO

L'Asat ha stretto un accordo con il Gruppo Deutsche Bank in vista dell'entrata in vigore dei nuovi criteri di autenticazione definiti dalla Direttiva europea PSD2 (nuova direttiva sui servizi di pagamento digitali). Sempre più spesso, infatti, gli operatori professionali hanno la necessità di accettare sistemi innovativi di pagamento, di implementare nuovi servizi digitali per i clienti, di tutelarsi dal rischio crescente di truffe, di contenere gli investimenti in tecnologia e di contenere il peso delle commissioni sui pagamenti elettronici, nonché di adeguarsi alle nuove normative in materia. Proprio per rispondere a tutte queste esigenze l'Asat ha stipulato un accordo con il gruppo Deutsche Bank, che si avvale della collaborazione specialistica del partner tecnologico Nexi, in maniera da mettere a disposizione dei propri associati **soluzioni e servizi di pagamento digitali innovativi e a condizioni assolutamente concorrenziali.**

Deutsche Bank

ASSICURAZIONE VACANZA

Prima dell'inizio della vacanza può sempre succedere che qualche imprevisto impedisca ai nostri clienti di recarsi presso le nostre strutture oppure, durante il soggiorno, che un infortunio o un qualsiasi altro incidente, li costringa ad un rientro anticipato. Per rispondere a queste esigenze e alle richieste provenienti da molti associati, l'Asat ha studiato, in collaborazione con ERGO Assicurazione Viaggi e Assigeco, uno strumento che permetterà ai clienti di prenotare e di godersi il loro soggiorno in assoluta tranquillità. **Dedicato a prenotazioni e soggiorni in strutture ricettive di natura alberghiera** «Stornohotel - Formula partner», questo il nome del pacchetto assicurativo, è un innovativo servizio che permette al cliente di assicurarsi contro **le penali di annullamento e l'interruzione del soggiorno.**

ERGO
Assicurazione Viaggi

NOLEGGIO VETTURA

L'Asat ha stipulato una convenzione per il **noleggio di vetture e furgoni** a breve e medio termine con Hertz per permettervi di proporre ai vostri ospiti una soluzione sicura e conveniente per raggiungere le vostre strutture dai principali aeroporti del nord Italia. Per usufruire delle condizioni offerte dalla convenzione è necessario citare, al momento della prenotazione, il codice sconto riservato, da richiedere in Associazione.

Hertz
AUTONOLEGGIO

NOLEGGIO ARREDI

Nolohotel nasce dalla condivisione di tre professionalità d'eccellenza nei settori turistico, architettonico e finanziario. Propone un'offerta personalizzabile di **arredi**, basata sulla **formula del noleggio operativo**, rivolta agli albergatori e alle strutture ricettive in genere, con un'idea innovativa: fornire gli arredi ad un costo fisso giornaliero.

NH
NOLOHOTEL

RICERCA PERSONALE

LavoroTurismo è un sito di proprietà della società Soluzione Lavoro Turismo (iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro - Sezione IV – Aut. Min. n. 13 / I / 0002638) che offre **servizi di Ricerca & Selezione di personale esclusivamente per il settore turistico-alberghiero** dal 1999. LavoroTurismo nasce nel 2001 come supporto al servizio tradizionale di R&S.

LT LAVORO TURISMO

BONIFICHE E RIVESTIMENTO SERBATOI

Su richiesta degli associati più attenti alle problematiche ambientali, l'Asat ha realizzato un accordo con Italpol S.r.l, azienda leader che segue tutto il processo e la sicurezza dei **serbatoi interrati** e non. L'accordo prevede tariffe agevolate nel caso di effettuazione di prove di tenuta su serbatoi interrati con tecnologia «sdt» non distruttiva ad ultrasuoni e per la vetrificazione degli stessi.

ITALPOL
bonifiche e rivestimento serbatoi

CORSI E DOCUMENTI OBBLIGATORI

Corsi obbligatori. Haccp, sicurezza, primo soccorso ed antincendio.

Documenti obbligatori. Piano autocontrollo Haccp con eventuale assistenza tamponi di superficie ed esame alimento, documento valutazione dei rischi comprensivo di valutazione stress lavoro correlato, piano autocontrollo Legionella con eventuale assistenza campionamento delle acque, piano autocontrollo piscina con eventuale assistenza campionamento delle acque, piano di emergenza.

Tutto a tariffe agevolate per i soci.

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA
STRATEGIA

ENERGIA E METANO

Il Cape, costituito nel 2003 con il patrocinio dell'Associazione albergatori ed imprese turistiche della Provincia di Trento, garantisce agli aderenti l'**acquisto di prodotti energetici per le aziende a prezzi agevolati**. Il costo dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia è molto maggiore rispetto a quello dei concorrenti europei. Per questo si è voluto creare un consorzio che costituisse un maggiore potenziale d'acquisto, per ottenere **migliori agevolazioni sui contratti di energia e gas. La convenzione è estesa anche ai privati per uso domestico** se titolari, soci, dipendenti o famigliari di azienda associata al Cape.

CAPE
CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI

STRUMENTI GRATUITI TRENTINO

Una serie di strumenti gratuiti (o a prezzo convenzionato) che il **sistema Trentino** mette a disposizione delle strutture ricettive per migliorare le loro prestazioni online e le loro performance aziendali.

Benchmark e la piattaforma per il benchmarking alberghiero, **Trustyou** il meta motore delle recensioni online, **Feratel** sistema di booking Trentino, **FlySki** servizio di transfer che collega gli scali di Verona, Bergamo, Milano Linate, Milano Malpensa e Venezia alle località di Madonna di Campiglio e Pinzolo, Valli di Sole, Fassa e Fiemme, San Martino di Castrozza.

TRENTINO

QUOTIDIANI

Abbonamento al quotidiano TRENTINO. L'offerta prevede la possibilità di ritirare quotidianamente la propria copia presso l'edicola senza costi aggiuntivi o la consegna mediante il consueto servizio postale o abbonamento web.

TRENTINO

QUOTIDIANI

Abbonamento al quotidiano l'Adige. L'offerta prevede la consegna mediante il consueto servizio postale o la possibilità di ritirare quotidianamente la propria copia presso l'edicola a costi inferiori. Anche per quest'anno sarà possibile attivare l'abbonamento speciale web.

l'Adige

DIRITTI D'AUTORE
Federalberghi

La Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) riconosce ai soci Asat-Federalberghi una riduzione sui compensi dovuti per l'utilizzo degli **strumenti meccanici e radiotelevisivi** e per gli **intrattenimenti musicali**. Per godere della convenzione i soci dovranno presentare la dichiarazione di appartenenza all'Asat da richiedere presso i nostri uffici, e da presentare all'ufficio competente per l'applicazione dello sconto.

SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

DIRITTI CONNESSI
Federalberghi

SCF (il consorzio che riunisce le maggiori case discografiche) assicura ai soci Asat-Federalberghi un insieme di vantaggi, tra cui lo sconto del 15% sui **diritti connessi** ed un'ulteriore riduzione del 30% in favore delle aziende stagionali. Per godere della convenzione i soci dovranno presentare la dichiarazione di appartenenza all'Asat da richiedere presso i nostri uffici, e da presentare all'ufficio competente per l'applicazione dello sconto.

PRENOTAZIONI
Federalberghi

ItalyHOTELS.it è la piattaforma di prenotazione degli albergatori italiani, realizzata da Federalberghi con la collaborazione di AEC di Vertical booking. Non si applicherà nessuna commissione sulle prenotazioni effettuate mediante il portale.

ALIMENTI
Federalberghi

UNILEVER, riconosce ai soci Asat-Federalberghi uno sconto sui prezzi dei prodotti a marchio **Algida**, **Carte d'Or**, **Caffè Zero** e **Bistefani**, con un minimo garantito del 15% per il gelato sfuso, del 10% per quello confezionato e del 25% sui prodotti di pasticceria surgelati.

DIRITTI OPERE CINEMATOGRAFICHE
Federalberghi

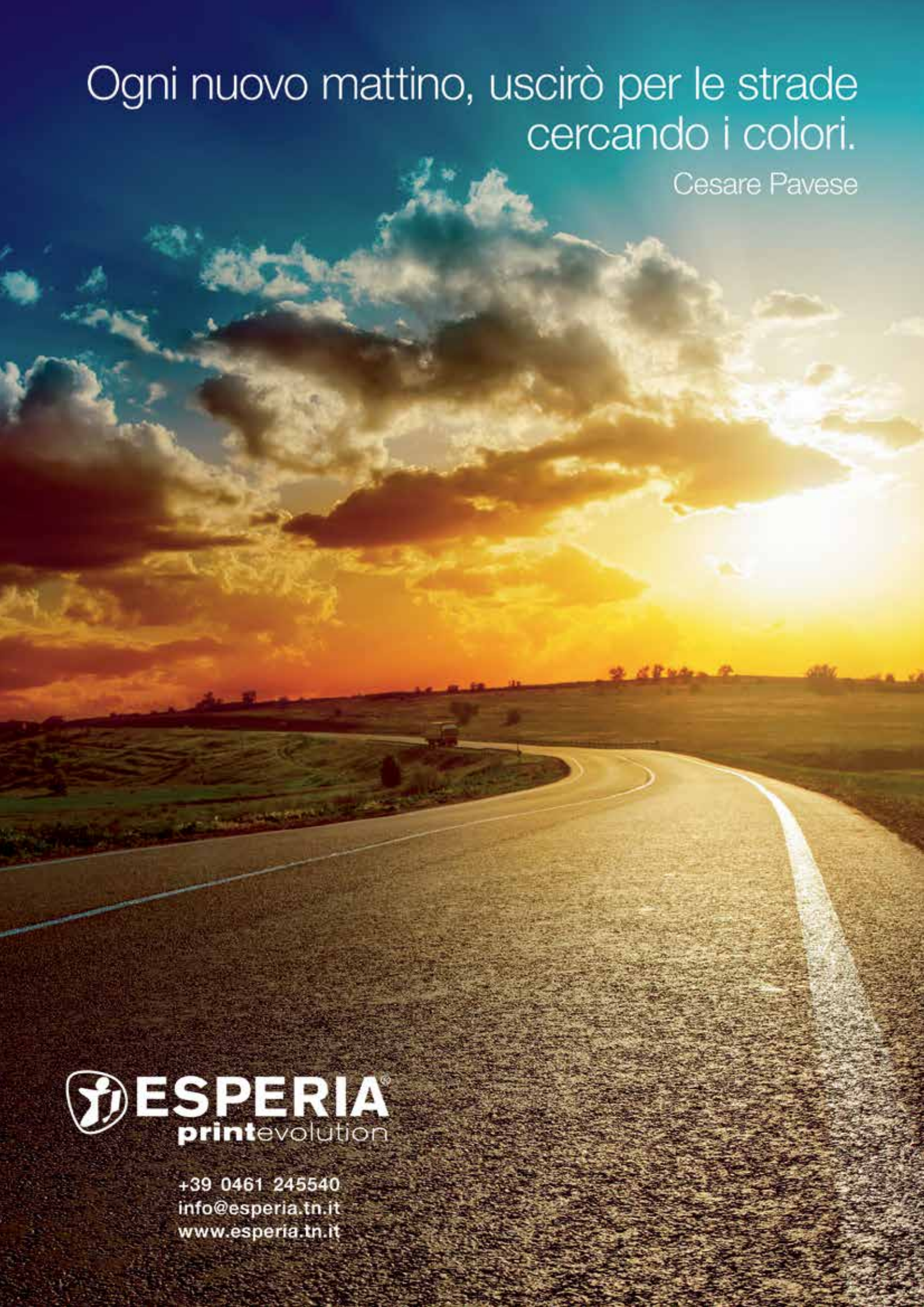
Nuovo Imaie (istituto che gestisce e tutela i diritti connessi maturati dagli artisti, interpreti o esecutori delle **opere cinematografiche e assimilate**) assicura ai soci Asat-Federalberghi un insieme di vantaggi, tra cui lo sconto del 15% sui **diritti connessi** ed un'ulteriore riduzione (sino al 75%) in favore delle aziende stagionali.

INTRATTENIMENTO
Federalberghi

SKY offre ai soci Asat-Federalberghi una formula contrattuale flessibile, che consente di ottenere servizi di qualità ad un prezzo variabile, correlato all'effettiva occupazione delle camere.

BAGNO E CUCINA
Federalberghi

GROHE Spa, azienda leader nella commercializzazione di rubinetteria idrosanitaria e soluzioni complete per il bagno, riconosce ai soci Asat-Federalberghi alcune condizioni agevolate per la fornitura dei prodotti. In particolare, Grohe riconosce alle aziende associate un beneficio pari al 3% del valore complessivo di listino dei prodotti installati. Inoltre, l'azienda mette a disposizione dei soci un **numero verde dedicato** (800-289025) per la raccolta di ogni esigenza e fornisce servizi di formazione per i manutentori delle strutture che abbiano installato prodotti e sistemi Grohe. Viene messo a disposizione anche un **pacchetto di ricambi gratuito** di quantità e caratteristiche coerenti con quanto installato.


Ogni nuovo mattino, uscirò per le strade
cercando i colori.
Cesare Pavese
ESPERIA
printevolution
+39 0461 245540
info@esperia.tn.it
www.esperia.tn.it

Norme finanziarie per il 2020, la Provincia dà l'ok

Foto pxhere.com

Macerie all'interno di edifici dismessi

4' e 10"

Andrea Rudari
Luca Scaramazza

Via libera al Codice identificativo turistico provinciale e alla riqualificazione del patrimonio edilizio dismesso

Un'analisi attenta delle proposte ed un intenso dibattito, cui ha attivamente partecipato anche l'Asat, hanno accompagnato la definizione del testo di Legge finanziaria della Provincia per il 2020 (ne abbiamo dato conto anche sul numero di dicembre 2019). Dopo la definitiva approvazione da parte del Consiglio provinciale, avvenuta a fine anno, ecco le previsioni che interessano più da vicino il settore alberghiero.

Aliquote Irap. Anche per il 2020 l'aliquota Irap agevolata rimane fissata nella misura statale del 3,90%, elevata al 4,20% nel caso in cui i datori di lavoro non rispettino, nei confronti dei dipendenti, gli accordi e i contratti collettivi. Non è stata, invece, accolta la richiesta di reintroduzione della detrazione fiscale del 50% per le imprese che versano un contributo alle Apt.

Fondo per la riconversione energetica del patrimonio immobiliare pubblico. È stato costituito al fine di promuovere interventi per la riconversione energetica degli immobili pubblici. Che abbiano come scopo il contenimento dei consumi, la riduzione delle emissioni di inquinanti e lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili. Per il momento, invece, non sono previsti fondi di questo tipo a favore di imprese e privati.

Codice identificativo turistico provinciale (Cipat). Dopo molte richieste da parte dell'Asat, la Provincia ha istituito il Codice identificativo turistico provinciale (Cipat) per ogni singolo alloggio ad uso turistico, che consentirà di semplificare l'attività di vigilanza e i controlli da parte delle autorità competenti su questo tipo di attività ricettive. Chi offre in locazione alloggi ad uso turistico dovrà utilizzare il codice identificativo per ogni iniziativa di pubblicità, promozione e commercializzazione, effettuate direttamente o indirettamente attraverso qualsiasi forma di intermediazione con scritti, stampati, supporti digitali o con qualsiasi altro mezzo.

Recupero e valorizzazione di esercizi alberghieri dismessi da più di dieci anni. È questa un'altra richiesta portata avanti con convinzione dall'Asat ed accolta dalla Provincia: il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio dismesso destinato a funzioni turistico-ricettive per assicurare elevati livelli qualitativi dell'offerta sul territorio provinciale. La Provincia prevede che i Comuni effettuino un censimento degli esercizi dismessi presenti sul loro territorio e comunichino alla Provincia i relativi dati. Sulla base di questi dati, la Provincia potrà elaborare misure di intervento, anche normativo, di carattere finanziario, fiscale, urbanistico o amministrativo finalizza-

Riqualificazione energetica: pannelli solari in contesto urbano

te al recupero degli esercizi alberghieri dismessi, sia al fine della riqualificazione di tale patrimonio a fini turistico-ricettivi sia al fine del suo riutilizzo per finalità diverse, tenuto conto, con riferimento ai singoli territori, delle esigenze residenziali, di attrezzature e di servizi. In attesa delle norme attuative del nuovo articolo della finanziaria provinciale, la Provincia può concedere specifici contributi, per l'anno 2020, volti a concorrere alle spese per la demolizione di esercizi alberghieri dismessi e per il ripristino delle aree interessate, in alternativa alla rilocalizzazione del volume o della superficie utile lorda.

Disposizioni per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026. Per il momento nulla è previsto a favore degli esercizi alberghieri, nonostante sia stato richiesto da tutti gli imprenditori. Ad oggi, l'unica previsione in finanziaria prevede l'accantonamento di risorse (10 milioni di euro) per concorrere alla copertura dell'eventuale deficit del Comitato organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026, secondo un piano di riparto della relativa spesa, da definirsi mediante specifici accordi tra gli enti interessati, sulla base del criterio della localizzazione delle discipline olimpiche utilizzato per il riparto delle spese di candidatura.

Comunicazione dei contributi concessi da parte dei comuni per la promozione dell'ambito turistico locale. I comuni possono partecipare al finanziamento delle attività di promozione turistica purché siano coerenti con le linee guida della politica turistica provinciale. Da ora i municipi interessati dovranno sempre comunicare formalmente tali finanziamenti alla Provincia.

Grandimpianti Noselli opera con successo da oltre **40 anni** in **Trentino – Alto Adige**.
Potenziatosi ulteriormente, grazie alla nostra collaborazione con **Niederbacher Gastrotec**, leader nel settore gastrotecnico in Alto Adige, assieme ci contraddistinguiamo per la nostra ricca offerta, competenza, innovazione e per un servizio unico nel settore.
Tanta esperienza e innovativi per passione. Come possiamo aiutarvi?

PROJECT COOK COOL WASH SERVICE GASTRO EQUIPMENT

Zona Artigianale, 14 | 39052 Caldaro (BZ) Alto Adige | Tel. 0471 913404 | www.grandimpiantinoselli.com

GRANDIMPIANTI
Noselli
Partner of Niederbacher Gastrotec

B&B di Qualità: la colazione è servita

15 anni di storia per l'Associazione B&B di Qualità

3' e 15"
Fabia Sartori

L'Associazione Bed & Breakfast di Qualità in Trentino compie 15 anni. Era il 7 aprile 2005 quando 18 soci fondatori, al termine di un percorso di sensibilizzazione e formazione voluto dalla Provincia Autonoma di Trento, costituirono l'associazione con lo scopo «promuovere l'ospitalità in famiglia e diffondere princìpi di qualità condivisi all'interno dei B&B associati». Oggi gli associati sono circa un centinaio, a testimonianza di come la «cultura della qualità» ed il «desiderio di fare formazione e rete siano sempre più sentiti tra i gestori di queste strutture ricettive». Martedì 10 marzo, a partire dalle 14.30, si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione presso le Cantine Ferrari di Trento.

«Tra i principali obiettivi di allora - ricorda **Enrica Bettini**, una delle fondatrici - c'era la veicolazione dei criteri di qualità. Ma anche il desiderio di garantire una costante attività di formazione agli associati, nonché di curare le attività di promozione nei confronti della ricettività di famiglia e di creare una rete di soggetti, pubblici e privati, interessati a promuovere un'offerta turistica di qualità». Obiettivi, a detta di Bettini, raggiunti in questi ultimi anni. «Eravamo strutture non riconosciute - afferma - e nessuno sapeva esattamente cosa fosse un B&B. Poi, partendo da 24 strutture, siamo oggi arrivati a più di 500 in tutto il Trentino, di cui circa 100 associate alla nostra Associazione».

In termini di obiettivi raggiunti negli ultimi 15 anni, Bettini ricorda l'iniziale «resilienza» degli hotel nei confronti dei B&B. «Poi - dice - è stata compresa la profonda differenza: i B&B rimangono nella categoria dell'ospitalità familiare, sia per dimensioni sia per il rapporto con gli ospiti». La fondatrice **Franca Alberti** ricorda che, con il passare del tempo, «questa forma di ospitalità è stata sottoposta a diverse forme di controllo», ma che «devono essere fatti ancora molti passi avanti per ottenere più chiarezza normativa e per fare in modo che delle semplici offerte di soggiorno in appartamento senza servizi non possano spacciarsi per B&B». Da sottolineare che i B&B di Qualità sono entrati a pieno regime a far parte dell'offerta turistica trentina: alcune di queste strut-

ture sono certificate con marchi di qualità ambientale, altri aderiscono alle Strade del vino e dei sapori o ad altri Club di prodotto, altri ancora esprimono la propria specificità attraverso un'offerta ideata ad hoc per i propri ospiti. «Nel nostro percorso - dichiara **Lorenza Paris**, una delle fondatrici - abbiamo raggiunto una maggiore responsabilità da parte dei soci, che si sentono coinvolti nelle attività dell'Associazione, oltre ad un grande aumento delle nostre competenze grazie ai corsi di formazione che si svolgono regolarmente».

«Presso i nostri B&B di Qualità - esordisce **Daniela De Marco Ciuffo**, anche lei tra le fondatrici - l'ospite non è abbandonato a se stesso, ma "vive" a stretto contatto con noi titolari». «Secondo il nostro disciplinare - racconta - siamo tenuti a offrire prodotti locali ed esclusivamente preparati da noi, oltre ad interagire con l'ospite secondo precisi criteri». «Di fondamentale importanza - aggiunge - è la formazione: ognuno di noi lavora in modo diverso, a modo suo, ma sempre con canoni di qualità specifici. I quali vengono trasferiti attraverso momenti di formazione, volti a un costante miglioramento del "sistema qualità"». Le fondatrici confermano che «i gestori di B&B sono stati protagonisti di un'evoluzione tecnologica, che consente oggi di interagire al meglio con gli ospiti. Permangono come costante caratteristica ospitalità di famiglia e offerta dei prodotti locali e "fatti in casa"». «Le colazioni - proseguono - sono il nostro fiore all'occhiello. Le prepariamo scegliendo con cura i migliori prodotti della nostra terra nel rispetto della rigorosa normativa». Paris termina precisando che «l'accoglienza familiare dei B&B è un valore aggiunto fondamentale, soprattutto per quella tipologia di ospite che cerca un ambiente diverso con cui confrontarsi, una strutture più piccola in cui si sente riconosciuto e di cui si sente parte integrante».

Da sole 18 strutture alle attuali 100 associate all'insegna dell'ospitalità di famiglia

Ecco i nomi dei soci fondatori: **Franca Alberti, Katia Angeli, Enrica Bettini, Loredana Coser, Maria Crisanti, Daniela De Marco Ciuffo, Carlo Fiammozzi, Ubaldo Gervasoni, Elio Girardelli, Penelope Karabatzias, Maria Livia Liotta, Cristina Moggiol Corrà, Franco Paissan, Lorenza Paris, Daniela Pozzatti Flaim, Monica Sauda, Stefania Vida, Cristina Zanella.**

Select service hotel, il nuovo trend dell'hospitality

È iniziato come una soluzione economica ed è diventato un pilastro del mercato alberghiero. L'hotel con servizio selezionato permette al cliente di usufruire di un servizio personalizzato. I *select-service* hotel sono il tanto atteso ibrido tra l'hotel *full-service* e quello *no-frills* o *limited-service*. Un'introduzione recente che pare destinata a rimanere in auge per lungo tempo, imponendosi con prepotenza sul mercato. Pioniere è stato **Marriott**, con i marchi Aloft, AC, Moxy ed Element, seguito da **Hilton** con Tru e da altre catene che stanno basando i loro brand su questo concept; ma ci sono spazi di manovra anche per le singole proprietà e per gli hotel a gestione familiare.

Qual è il mercato a cui si rivolgono i select-service hotel? La politica select-service tendenzialmente si rivolge al mercato *long-stay*, ed è anzi uno dei fattori che favoriscono la prenotazione di soggiorni più lunghi rispetto alla media. Ciò che aveva esordito come una soluzione a buon mercato è diventata oggi una delle caratteristiche che maggiormente rendono da attrattiva a profittevole un'impresa alberghiera.

Non si parla infatti di hotel *economy* ma piuttosto di hotel, per così dire, a scala ridotta, che non dispongono di molti dei servizi e delle dotazioni che invece hanno i full-service hotels (come ad esempio ristoranti multipli, aree fitness e servizio di pulizia in camera quotidiano). Una filosofia che punta a snellire le operazioni e a ottimizzare gli investimenti, facendo della flessibilità nell'aggiungere o togliere servizi uno dei suoi maggiori punti di forza. Senza contare la riduzione degli sprechi e la massimizzazione dei margini, poiché è molto più probabile che le vendite, quando si tratta di servizi altamente personalizzati, vadano a buon fine.

Foto Ben Studio

Trattamenti benessere tra le esperienze ad hoc riservate ai clienti

3' e 25"

Francesca Maffei

Il gruppo **Brown Hotels**, con base a Tel Aviv ma con resort in tutto il mondo, ha vissuto una crescita esponenziale proprio grazie al suo stile select-service. A fine 2019 contava 12 proprietà e punta a raggiungere quota 45 prima del 2021, focalizzandosi su un'accoglienza calda e autentica, senza manie di grandezza né pomposità.

Un obiettivo realizzabile proprio grazie alle possibilità offerte dalla tendenza select-service, che nelle intenzioni del top management costituisce tutto fuor che un limite.

Quando un ospite effettua il check-in in una qualsiasi delle strutture del gruppo è certo che avrà a disposizione ciò di cui necessita; questo grazie al fatto che ogni albergo appartiene a un sub-brand che mira a uno specifico target di consumatori, quello che è in grado di soddisfare nella sua totalità e senza cercare di risultare d'appeal a un'audience più vasta.

Servizi personalizzati: ottimizzare gli investimenti, snellire le operazioni e soddisfare il «target» cliente

Ogni sforzo è canalizzato e concentrato a individuare e comprendere da chi sia formato il proprio mercato, costruendo l'hotel attorno ad esso. Tre sono i fattori che le *case histories* citate sopra ritengono centrali per il successo della strategia select-service. Anzitutto salubrità e sicurezza della location. Secondariamente, un servizio personalizzato che sia di qualità, ma secondo il proprio stile. Terzo, internet ad alta velocità. Il cliente all'arrivo vuole tutto ciò che gli occorre a portata di mano.

E ciò, naturalmente, varia in base alla destinazione e al periodo dell'anno. Può essere una spa più grande e ricca della media, un ristorante gourmet, una e-bike a noleggio, una cantina di vini ben fornita, un concierge preparato a prenotare ogni esperienza desiderino provare. Ma mai tutte queste variabili assieme contemporaneamente, altrimenti si torna nella dimensione dell'hotel full-service.

Che cosa si nasconda dunque dietro il successo degli hotel select-service, e che cosa ne stia perpetrando il trend, è presto detto. Sempre più ospiti si definiscono annoiati da alberghi immensi e vetusti che offrono "tutto e niente" al medesimo tempo, poiché non vi trovano nulla che a loro interessi o che sia capace di trasmettere loro vibrazioni, le famose e ricercate vibes.

Quando si cerca di piacere a tutti, si finisce con il non piacere davvero a nessuno; meglio quindi concentrarsi su una nicchia. Perché il futuro non vedrà una progressiva riduzione dei servizi offerti da un hotel ai propri ospiti bensì, al contrario, una proliferazione di servizi differenziati che consenta di vendere quello più appropriato al momento giusto.

Servizi personalizzati, il concierge può accompagnare l'ospite

Small tips from the big

2' e 10"

Francesca Maffei

When the chief executive officers of some among the most famous hotel chains in the world unveil some of their strategy secrets, better to listen. Or read, like in this article.

The first key-word is **growth**, the second one is **innovation**, whereas the third deals with **diversification**. Topics which are the main goals of every manager, but the way to reach them differs significantly, according to priorities and styles. But if these are the big deals, there is also a number of recommendations that these hospitality leaders have experimented as guests in other hotels and inns, a point of view that can become pretty useful. Easy yet important little things that can make a huge difference.

First of all, longstanding guests who book months before demand a room with a view. Not necessarily a breath-taking panorama on the Dolomites but not even a window opened on a courtyard, maybe with a smoke funnel or an air shaft in it. They will claim that a walk-in client can be assigned any kind of accommodation, but they have reserved their room in advance. It is worthless adding that the majority of the reservations in leisure hotels like mountain ones are made with large anticipation. It is better to tackle and solve the issue before their arrival.

Good examples are then baggage racks. Most hotel bedrooms feature only one rack, even though they are meant for two or more guests. This result in suitcases put on the chair, which is normally the only one, or on the cupboard of the minibar or the kettle, with the risk of scratching it. Besides, an appreciated detail is the safe able to host a tablet or a laptop, travel companions of the majority of customers.

TV is another point. Providing a list of channels greatly helps especially foreign guests, but also Italians looking for their favourite series or sport match. Moreover, make sure that every time a smart television is turned off it does not come back again to the property home page, forcing you to select through pages of menus your preferred channel again.

Rendering: Montage Hotels & Resorts

A rendering of the lobby at Montage Big Sky, now under development in Montana.

Other smart details are enough shelves in the bathrooms, to put one's personal belongings and not only the courtesy set of the hotel, and plenty of hooks, in the room, for mountain jackets, ski trousers etc., but also in the restroom, both for bathrobes, towels and swimsuits to be dried off.

Sounds too banal? Well, the source of the hook advice as well as the previous one is a panel of top executives such as **Arne Sorenson**, president and CEO of Marriot International, **Heather McCrory**, CEO for Accor Northern and Central America, and **Keith Barr**, CEO of InterContinental Hotels Group. It's worth a try.

OGP
Illustrazione:
Elia Rossi

Forza dalla Natura.

Energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili con il massimo risparmio.

A fianco degli operatori del settore turistico,

Contattaci oggi per ottenere le migliori agevolazioni.

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO
Tel. 0461.923666 (interno 4) | Fax 0461.923077
cape@asat.it | **www.capenergia.it**

Con il patrocinio di ASAT Associazione ed Imprese turistiche della Provincia di Trento.

100% ENERGIA PULITA · DOLOMITI ENERGIA

CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI

LA FORMAZIONE DI CAT TURISMO
Il calendario di febbraio/inizio marzo dei corsi obbligatori

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGIA

ANTINCENDIO

DESTINATARI: Lavoratori addetti alla squadra aziendale di prevenzione incendi.

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze.
Corso OBBLIGATORIO per tutti i tipi di aziende. La durata varia a seconda del grado di rischio presente nella struttura ed è riconducibile a tre fasce dettate nell'allegato I del Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998. Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, secondo il livello di rischio le aziende in:

- rischio d'incendio basso - GRUPPO A - 4 ore;
- rischio d'incendio medio - GRUPPO B - 8 ore;
- rischio d'incendio elevato - GRUPPO C - 16 ore;

Il corso può essere frequentato dal datore di lavoro qualora lo stesso non abbia più di 5 dipendenti o dai lavoratori incaricati.

CORSO ANTINCENDIO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a medio rischio le strutture alberghiere da 26 a 200 posti letto. La normativa prevede che nelle strutture da 101 a 200 posti letto oltre alla frequentazione del corso vi sia anche un test finale presso la Scuola Provinciale Antincendio.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
09/03/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 160,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA

CORSO ANTINCENDIO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a basso rischio le strutture alberghiere fino a 25 posti letto.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
09/03/2020	09.00-13.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 110,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

CORSO ANTINCENDIO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO (16 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
09/03/2020 10/03/2020	09.00-13.00 I 14.00-18.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 270,00 + IVA - Quota associati: € 255,00 + IVA

NEOASSUNTI

Il percorso formativo per neoassunti si suddivide in due livelli:

- Lavoratori che hanno già svolto la formazione base e specifica, ma riassegnati ad altra mansione o provenienti da settore produttivo diverso:
  - formazione specifica secondo la nuova mansione (4, 8 o 12 ore);
- Lavoratori che non hanno mai ricevuto la formazione di cui sopra:
  - formazione base e formazione specifica secondo il settore produttivo dell'azienda e la mansione svolta (8, 12 o 16 ore);

LAVORATORI/LAVORATRICI

Il percorso formativo OBBLIGATORIO per tutti i lavoratori, ad esclusione degli stagionali del settore agricolo, si suddivide in due parti:

- FORMAZIONE BASE: concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro: 4 ore - CREDITO PERMANENTE;
- FORMAZIONE SPECIFICA: in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda (rif. codici ATECO) - DA RIPETERE OGNI QUALVOLTA IL LAVORATORE È DESTINATO AD ALTRA MANSIONE. BASSO: Formazione base 4 ore + specifica 4 ore: Commercio - Bar, ristoranti, alberghi - Servizi - Terziario

Aggiornamento quinquennale

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI GENERICO (4 ORE) + CORSO SPECIFICO (4 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
17/02/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO
27/02/2020 28/02/2020	14.00-18.00	VAL DI FIEMME
11/03/2020 12/03/2020	14.00-18.00	VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA
Oltre i 10 dipendenti si consiglia formazione in azienda (anche multiazienda)

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

Il corso di aggiornamento per i lavoratori dipendenti ha valenza quinquennale.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
17/02/2020	09.00-13.00 14.00-16.00	TRENTO
27/02/2020 28/02/2020	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI FIEMME
11/03/2020 12/03/2020	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA

H.A.C.C.P. IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Corso obbligatorio per le aziende al cui interno vi è un processo produttivo e di lavorazione, preparazione, vendita, somministrazione di alimenti, per garantire una formazione costante al fine di prevenire eventuali problemi igienici e sanitari tutelando così la salute dei consumatori.

CORSO BASE PER PERSONALE DI CUCINA (8 ORE)

Il corso, creato appositamente a settori per migliorare l'efficacia della formazione nelle strutture alberghiere, è rivolto ai titolari/responsabili ed al personale di cucina (Chef, cuochi, aiuto cuochi, pasticceri, gelatai, o altri che trattano i generi alimentari).

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
02/03/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 100,00 + IVA - Quota associati: € 86,00 + IVA

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA, E BAR (4 ORE)

Il corso, creato appositamente a settori per migliorare l'efficacia della formazione nelle strutture alberghiere, è rivolto esclusivamente al personale di sala e bar (baristi, camerieri o altri che manipolano generi alimentari).

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
02/03/2020	09.00-13.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 60,00 + IVA - Quota associati: € 50,00 + IVA

CORSO AGGIORNAMENTO (4 ORE)

I corsi di aggiornamento non hanno un rinnovo fisso in termini di tempo (è importante dimostrare la formazione costante) ma si ritiene necessario vengano frequentati almeno ogni 5 anni.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
02/03/2020	14.00-18.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 90,00 + IVA - Quota associati € 75,00 + IVA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: R.L.S.

"Gli Artt. 47 e 50 del D.Lgs n°81/2008 stabiliscono che in tutte le aziende i lavoratori hanno il diritto di eleggere un proprio "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" il quale acquisisce principalmente 4 diritti: diritto all'informazione; diritto alla formazione; diritto alla partecipazione; diritto al controllo al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori all'interno dell'azienda o del proprio settore lavorativo."

Formazione iniziale obbligatoria di 32 ore.

Aggiornamento ANNUALE: 4 ore per aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori;

8 ore per aziende con più di 50 lavoratori.

RICORDIAMO CHE TALE OBBLIGO, NELLE AZIENDE CON MENO DI 15 LAVORATORI, NON VIGE, MA E' A DISCREZIONE DEI LAVORATORI E DI QUANTO RIPORTATO NEL CCNL DI RIFERIMENTO.

CORSO BASE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (32 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
PRIMA EDIZIONE		
04/02/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO
11/02/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO
18/02/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO
25/02/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 410,00 + IVA - Quota associati: € 320,00 + IVA

CORSO AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (4-8 ORE)

L' obbligo di aggiornamento per RLS è periodico, quindi deve essere effettuato da ciascun RLS una volta l'anno dalla data di ultima formazione. Naturalmente l'obbligo di aggiornamento RLS deve essere seguito solo dai RLS che già hanno effettuato il corso base di 32 ore e sono in possesso del regolare attestato di formazione.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
PRIMA EDIZIONE		
25/02/2020	09.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO

AGG.TO RLS 4H:
Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

AGG.TO RLS 8H:
Quota di partecipazione: € 180,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA

DIRIGENTI

"Il Dirigente di ogni azienda è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa." La formazione dei dirigenti deve tener conto di quanto previsto dall'art. 37, comma 7, dagli obblighi previsti all'art. 18 ed è comprensiva della formazione per lavoratori (generale + specifica)

Aggiornamento quinquennale.

CORSO PER DIRIGENTI (16 ore)

Il corso è strutturato in quattro moduli: 1. Giuridico - normativo 2. Gestione ed organizzazione della sicurezza 3. Individuazione e valutazione dei rischi 4. Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
PRIMA EDIZIONE		
12/02/2020 13/02/2020	09.00-13.00 I 14.00-18.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 240,00 + IVA - Quota associati: € 200,00 + IVA

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI (6 ore)

Il corso di aggiornamento per i dirigenti ha valenza quinquennale e deve essere svolto in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

PRIMAVERA	ORARIO	SEDE
PRIMA EDIZIONE		
13/02/2020	09.00-13.00 14.00-16.00	TRENTO

Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

Paesaggi alpini e montani

La Convenzione europea del paesaggio del 2000 ha spazzato via qualsiasi tentazione estetizzante in tema di paesaggio ponendo un punto fermo: il paesaggio è uno «spazio di vita».

Questo testo è costruito attorno a questa consapevolezza. Ed il concetto è declinato in tutte le pagine seppure con parole diverse: «è l'uomo a fare paesaggio»; il paesaggio, che nell'etimo richiama il fare paese, «è sempre una costruzione sociale»; il terreno, inteso come dimensione fisica dell'ambiente naturale, si trasforma in «territorio sociale, prodotto storico dell'azione dell'uomo»; «il paesaggio è sempre culturale, non esistono paesaggi naturali in senso stretto».

Come non esiste «un paesaggio tipico alpino», ma semmai «paesaggi al plurale», frutto di come le diverse comunità si sono rapportate alla variabilità dell'ambiente naturale per trasformarlo in opportunità produttive.

È quello che Salsa definisce atteggiamento «iper-ecologico» di un «ambientalismo salottiero» che ha finito con il negare il paesaggio come costruzione sociale enfatizzando nel contempo il ritorno ad una natura selvaggia. Che sulle Alpi dal basso Medioevo in poi non è mai esistita. Ma che purtroppo a fronte di questi fondamentalismi totalmente destorificati rischia di imporsi, mangiandosi progressivamente pascoli e spazi aperti frutto del secolare lavoro dell'uomo.

Annibale Salsa, I paesaggi delle Alpi Donzelli Editore, 2019 pp. 158 € 18,00

2' e 55"
Gianfranco Betta

Un invito a ritrovare un punto di equilibrio tra dimensione naturale e presenza attiva dell'uomo, «restituendo alle Alpi uno spazio di vivibilità per nulla marginale e periferico» e superando un approccio che oscilla «tra sfruttamento industriale, luddismo consumistico, mitizzazione del selvaggio».

Veronica della Dora La montagna. Natura e cultura Giulio Einaudi Editore, 2019 pp. 272 € 24,00

Un libro che tratta delle molteplici interpretazioni assegnate alle montagne dall'immaginario umano nel corso dei secoli ricorrendo ad un frequente uso di diadi contrapposte per spiegarne l'ambivalenza.

Montagne sacre, luogo della manifestazione del divino o abitate dalle divinità.

Ma anche sede di figure diaboliche, terre inospitali e improduttive, rifugi di draghi, descritte e vissute come *loci horridi*. Con l'affermarsi della modernità, esse diventano fonte di ispirazione artistica o addirittura, si pensi a **John Ruskin** con l'opera *Pittori moderni* del 1856, vengono considerate come la massima espressione della bellezza. Quindi, il tentativo di modificarle diventa un atto immorale. In pochi anni, poi, diventano «terreno di gioco dell'Europa» e attrazioni turistiche, fino a farne dei beni di consumo. Montagne che attraggono sia chi cerca quiete sia chi cerca emozioni estreme. Al tempo stesso fonte di paure, che rivelano il significato della vita e che hanno il potere di toglierla. Montagne fatte oggetto di studio scientifico, per spiegare l'origine del mondo e la formazione della Terra, con i loro fossili intriganti, da qualcuno intrepretati come residuo del diluvio universale. Ma da Voltaire, addirittura, come i resti dei pasti consumati dai pellegrini medievali. Oggi magari barometri del cambiamento climatico.

È un invito a pensare alle montagne al plurale. Ma quello che manca, come rileva **Mauro Varotto** nella sua postfazione, è la montagna di mezzo, lo spazio abitato: «questa è la montagna che è stata rimossa, messa in crisi o cancellata». Purtroppo non solo da questo testo.

Hospitality, 44esima edizione da record

Oltre 28.500 visitatori, ben 561 espositori e 171 nuovi brand sanciscono il ruolo strategico della manifestazione

1' e 45"

La 44esima edizione di *Hospitality - Il Salone dell'accoglienza* si è conclusa con 28.575 visitatori, 561 espositori (più 6%) e 171 nuovi brand. Un grande successo sia in termini di espositori sia per numero di visitatori. Hospitality 2020 consolida il suo ruolo strategico quale piattaforma di business per il sistema turistico nazionale e come promotrice di incontri tra imprese di fornitura e clienti alla ricerca di prodotti e servizi nuovi e di qualità. L'importante ruolo della manifestazione è sottolineato anche dalla partecipazione delle principali associazioni di categoria e dalla presenza di numerose istituzioni. In tal senso, un segnale importante è arrivato dalla visita della Sottosegretaria del MiBACT **Lorenza Bonaccorsi**.

Edizione record con 561 aziende espositrici provenienti da tutta Italia, con un'importante presenza del Trentino Alto Adige (155 espositori), Veneto (157), Lombardia (92) ed Emilia-Romagna (33). Innovazione, benessere dei clienti, sostenibilità e design delle strutture ricettive sono stati gli elementi caratterizzanti. Fattore strategico della manifestazione si è confermata *Hospitality Academy,* la piattaforma di aggiornamento e informazione per gli operatori professionali: i seminari hanno registrato il tutto esaurito con la partecipazione di 1.800 professionisti, in crescita di circa il 40% rispetto al 2019.

«Hospitality ha confermato il suo ruolo di manifestazione rappresentativa dell'intera industria dell'ospitalità con un'offerta a 360 gradi e la crescente presenza di case madri. Per la prossima edizione abbiamo già nuovi obiettivi e siamo al lavoro per offrire ai nostri espositori sempre maggiori opportunità di business», afferma la responsabile area fiere di Riva del Garda Fierecongressi **Carla Costa**. «Un'edizione - ha commentato **Alessandra Albarelli**, direttrice generale di Riva del Garda Fierecongressi - che ci rende orgogliosi anche per la qualità dei visitatori del salone, che per il 54% sono rappresentati da titolari di imprese del settore dell'accoglienza (il 15% in più dello scorso anno)».

L'appuntamento con la 45esima edizione di *Hospitality – Il Salone dell'Accoglienza* è a Riva del Garda dal 7 al 10 febbraio 2021.

Un ringraziamento agli sponsor

Vogliamo qui di seguito ricordarli e ringraziarli ancora una volta per la disponibilità e la cortesia nei confronti della nostra Associazione.

FALC FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

Tecchiolli

OMKAFE'

Strada dei formaggi delle Dolomiti

MONOGRANO FELICETTI

Terre del Lagorai – Una storia di uomini e di vino – Distribuito da dolomiawine.it

LAVORO

Da sinistra a destra, il presidente dell'Asat Giovanni Battaiola, la Sottosegretaria al MiBACT Lorenza Bonaccorsi e il vicepresidente dell'Asat Alberto Bertolini

Al turismo trentino servono più infrastrutture

Strategie per la crescita ad Hospitality durante la tavola rotonda con la sottosegretaria al MiBACT Bonaccorsi

2' e 10"

L'industria dell'ospitalità deve continuare a investire in innovazione, accessibilità e sostenibilità, oltre a puntare su attività di formazione e di marketing condivise per garantire un'offerta di qualità. È quanto emerso a *Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza* durante la tavola rotonda «Il sistema dell'accoglienza in Italia: strategie nazionali e territoriali di istituzioni ed imprese» alla presenza della Sottosegretaria al MiBACT, **Lorenza Bonaccorsi**, cui ha partecipato anche il presidente dell'Asat **Giovanni Battaiola** (l'evento ha voluto coinvolgere tutti gli attori del territorio che sono il motore dell'industria del turismo).

La presenza della Sottosegretaria ha offerto l'occasione all'Asat di rivolgere un appello a favore degli albergatori. «Chiediamo - dichiara il Battaiola - una maggiore attenzione alla infrastrutturazione del nostro territorio. Il Trentino ha bisogno di essere raggiungibile in maniera comoda e veloce, sostenibile, intermodale e bilanciata. Per quanto riguarda la promozione, il nostro territorio offre neve e laghi, natura e montagna: un'offerta importante per tutte le attività sportive. Senza scordare che il Trentino vanta anche un elevato Pil legato al settore del turismo».

Durante la tavola rotonda, Bonaccorsi ha ricordato che il turismo in Italia vale il 13% del Pil con circa 4,2 milioni di posti di lavoro generati (il Paese è al primo posto a livello europeo come occupati nel settore). Per permettere al comparto di svilupparsi e di continuare a rimanere competitivo è indispensabile la collaborazione e l'apporto di ogni singolo attore coinvolto in questo processo, dalle istituzioni nazionali e locali agli operatori. «Dobbiamo parlare con un'unica voce, in accordo con le Regioni, e affrontare le sfide del settore turistico con un progetto che rispetti il Paese. Per affinare la nostra offerta le imprese del settore devono innovarsi continuamente e orientarsi verso i nuovi target», afferma. E aggiunge: «Da qui al 2025 saranno i millennials a dettare i nuovi trend del turismo. Per rispondere alle loro esigenze e rafforzare la nostra posizione nel mercato globale è fondamentale aumentare la qualità della nostra offerta turistica, iniziando dall'investimento sulla qualificazione degli addetti che operano in questo settore». Anche Battaiola ha evidenziato quanto la «formazione rappresenti una leva strategica per fare business». «Nel settore dell'accoglienza - dice - le risorse umane sono un fattore chiave e il comparto si sta evolvendo così rapidamente che anche le figure professionali devono avere nuove e maggiori competenze».

Sergio Bettotti, dirigente generale del Dipartimento artigianato, commercio, promozione, sport e turismo della Provincia di Trento, è intervenuto riguardo alle «sfide» che attendono il turismo trentino, tra cui le Olimpiadi invernali del 2026. Il Trentino ospiterà 34 gare su 109 competizioni: si tratta di una grandissima opportunità di visibilità e promozione, a cui il territorio sta già iniziando a prepararsi mettendo in campo tutte le risorse e gli strumenti disponibili.

Grande successo del Trentino sulla stampa estera

22 conferenze stampa, 63 viaggi stampa, 687 giornalisti coinvolti, 29 trasmissioni televisive, oltre 10.000 articoli scritti e pubblicati sulle testate nazionali ed estere: sono questi alcuni numeri, relativi al 2019, che danno l'idea dell'attività svolta dall'Area «PR Media & ADV» di Trentino Marketing. Una vera e propria *task force* della comunicazione che opera in stretta collaborazione con le Apt del territorio ed ha un obiettivo ben preciso: fare conoscere in Italia e nel mondo l'atmosfera, l'ospitalità e la qualità dei servizi dell'offerta turistica trentina attraverso la presenza sui più importanti media italiani ed esteri della carta stampata, del web, della radio e della televisione.

A guidare questa squadra di esperti e di giornalisti di Trentino Marketing è **Paola Pancher**, la quale non nasconde soddisfazione per i risultati ottenuti lo scorso anno. «L'attività di promozione del Trentino sui media nazionali ed esteri - spiega - ha registrato nel 2019 risultati molto positivi, confermando l'andamento in crescita degli anni precedenti. In particolare, le nostre iniziative di pubbliche relazioni sui mercati presidiati si sono articolate sulle quattro stagioni e sulle diverse motivazioni di vacanza, attuando così un'azione diversificata e continua durante tutto l'arco dell'anno».

Trentino Marketing fa promozione a Varsavia

Su che cosa vi siete concentrati in particolare?

«Dal punto di vista strategico, in questi ultimi anni Trentino Marketing ha intensificato le azioni finalizzate ad incrementare la presenza e il numero di uscite sui magazine femminili e "lifestyle" e sui canali televisivi. In questo senso i dati della rassegna stampa indicano una costante crescita negli anni, a conferma quindi che siamo sulla strada giusta, anche se i margini di crescita sono ancora ampi».

In Italia avete consolidato una presenza molto importante sui media, ma in considerazione delle strategie di questi ultimi anni altrettanti ottimi risultati li state ottenendo anche all'estero, in particolare in quali Paesi?

«Sono davvero numerosi: posso ricordare Germania, Austria, Svizzera, Repubblica Ceca, Polonia, Olanda, Regno Unito. In tutti questi Paesi abbiamo ottenuto una presenza molto importante sia in termini di tiratura dei media coinvolti, sia per il loro prestigio».

Mosca, sede di un recente incontro con la stampa

Anche se complicato, sarebbe possibile selezionare qualche esempio?

«In Svizzera siamo usciti su "Schweizer Illustrierte", il più importante settimanale del Paese, dove si è raccontato un evento che si è svolto a febbraio in Paganella con il grande campione di sci alpino **Bode Miller**, mentre in Austria è uscito un servizio dedicato all'autunno e al bramito dei cervi su "Die Presse", uno dei principali quotidiani austriaci. In Germania, lo scorso luglio, è uscito uno speciale sul mensile femminile "Barbara" che si rivolge, con una tiratura di 134.000 copie, a un target giovane: il tema è stato la vacanza estiva, con focus su food e "Suoni delle Dolomiti". Sempre in Germania siamo usciti sul numero di ottobre del magazine nazionale di travel "Geo Saison", con consigli e proposte di escursioni per i mesi autunnali. Inoltre, il nostro territorio è stato protagonista su Sky di un'intera puntata dell'edizione tedesca di "Masterchef" che ha dato grande risalto agli scorci più affascinanti delle nostre valli e di Trento. In Olanda la stagione estiva è stata raccontata sul periodico femminile a larga diffusione "Vriendin" ("Amica"), con un articolo sugli aspetti meno conosciuti dell'entroterra del Garda Trentino; al tema dello sci alpinismo ha, invece, dedicato un articolo la rivista di viaggi "Columbus Magazine" (40.000 copie). In Inghilterra, il Trentino è stato poi inserito nella selezione delle destinazioni sciistiche da provare dal "Sunday Times", con l'indicazione delle destinazioni di Canazei e Madonna di Campiglio».

4' e 30" Rosario Fichera

Sempre più alta l'attenzione dei media internazionali grazie ad azioni di comunicazione integrate

E nell'area dell'Est Europa?

«In Repubblica Ceca siamo andati in onda su CT2 (la nostra RAI2) nel programma "Alpami nejen za sněhem" ("Attraverso le Alpi, non solo neve") con quattro episodi sul Trentino d'inverno. Anche in Polonia abbiamo ottenuto un risultato importante, in particolare su TVN, il più importante canale privato polacco, che nella trasmissione "Dzień Dobry TVN" ("Buongiorno TVN") ha parlato della nostra offerta turistica invernale. I "Suoni delle Dolomiti" sono stati invece raccontati da "Gazeta Wyborcza", il più importante quotidiano polacco. In Russia, a seguito di un viaggio stampa in Trentino di un gruppo di giornalisti, sono stati pubblicati articoli, tra gli altri, su "Marie Claire" con una tiratura di 160.000 copie, su "Sapsan" 80.000 copie (magazine dei treni ad alta velocità Mosca-San Pietroburgo, Mosca-N.Novgorod) e sulla seguitissima rivista settimanale "Star Hit" con ben 517.000 copie di tiratura».

Nelle varie uscite internazionali si è data attenzione anche a mete, per così dire, meno conosciute del Trentino?

«Sì, nel Regno Unito, per esempio, in agosto è uscito un importante articolo sul "Sunday Times Travel Magazine", una delle pubblicazioni più prestigiose d'Inghilterra, che ha esplorato le zone del Trentino un po' al di fuori dei circuiti consueti, in particolare la Vallarsa e la Piana Rotaliana, proponendo itinerari per i mesi estivi».

Dubbi Quotidiani Febbraio 2020

Sono titolare di un rifugio escursionistico e volevo sapere se sono obbligato a compilare ed inviare le schedine di notifica degli alloggiati.

La compilazione e l'invio delle schedine di notifica degli alloggiati da parte delle strutture ricettive è imposto dall'articolo 109 del T.U.L.P.S. e non fa distinzione tra attività imprenditoriale e non imprenditoriale. Ad esclusione dei rifugi alpini, il servizio è quindi obbligatorio per: gestori di esercizi alberghieri; gestori di altre strutture ricettive; fornitori di alloggio in tende e/o roulotte; proprietari e gestori di case e di appartamenti per vacanze; affittacamere; gestori di strutture di accoglienza non convenzionale (bed & breakfast, ostelli, alloggi turistico rurali, residence); case di riposo o case di salute. Quindi, i gestori delle attività ricettive, nel rispetto della vigente normativa, dovranno: fornire servizio di alloggio solo a persone munite di un documento d'identità (minori compresi); comunicare i nominativi degli alloggiati entro 24 ore dal loro arrivo; in caso di problemi tecnici che impediscano la trasmissione dei nominativi attraverso il portale, comunicare i dati via mail utilizzando l'apposito modulo e riportando tutti i dati previsti; cancellare i dati digitali e/o le copie cartacee trasmesse (via email), almeno che non si provveda a far firmare all'alloggiato l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Per la violazione dell'obbligo di notifica è prevista la denuncia alla Procura della Repubblica con l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 206 euro. La contestazione dell'illecito può comportare, come accessoria, la sospensione temporanea dell'autorizzazione a svolgere attività ricettiva.

Esistono agevolazioni provinciali per l'acquisto di un'autovettura ibrida o elettrica aziendale, da usare nella mia attività d'impresa o da mettere a disposizione dei clienti.

La Giunta provinciale di Trento, nelle delibere attuative della Legge provinciale 6/99 sulle agevolazioni alle imprese, ha approvato i criteri per la concessione dei contributi, da utilizzare in compensazione fiscale, per le flotte aziendali elettriche (autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori), per l'installazione di sistemi di riqualificazione elettrica su veicoli a motore endotermico e per l'acquisto di sistemi di ricarica. Quindi, la risposta è affermativa: le agevolazioni esistono. E i veicoli possono essere messi a disposizione dell'imprenditore, dei suoi dipendenti, dei suoi collaboratori e dei suoi clienti. La domanda va presentata tramite *pec* a Confidi Trentino Imprese. Sono ammissibili ad agevolazione le spese sostenute entro i 18 mesi precedenti la data della domanda. Le spese riferite all'acquisto di autoveicoli elettrici o ibridi plug-in sono considerate ammissibili solo se riguardanti contratti stipulati con rivenditori che abbiano sottoscritto apposita convenzione con la Provincia di Trento. I contributi concessi variano (a seconda dei casi e del numero di veicoli acquistati) dai 2.000 ai 6.000 euro per ciascun mezzo.

Due auto elettriche mentre fanno rifornimento

ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO

52 PERCORSI DI FORMAZIONE GRATUITI*

TRENTO
- Storytelling: raccontarsi sui social
- La fotografia per i social
- Promuovere sul web iniziative ed eventi
- Instagram, linkedin e l'advertising: fatti trovare dai clienti giusti!
- Il massaggio olistico base
- Il massaggio olistico avanzato
- Il vino e gli spumanti: tecniche di assaggio, servizio ed abbinamento
- La figura dell'animatore: tra accoglienza e divertimento
- Housekeeping
- Copy & SEO turistico
- Utilizzo strategico dei social media
- Come organizzare l'evento perfetto
- La psicologia del cliente
- Revenue management per imparare la gestione dei ricavi
- Cool Finger Food
- Aperitivo time!
- Cucinare senza glutine
- Tour enogastronomico - alla scoperta delle eccellenze del Trentino
- Caffetteria e latte art e caffe' drink

ARCO
- Tedesco per operatori del turismo internazionale

BESENELLO
- Servizio e gestione sala

CALLIANO
- La pizza napoletana
- Avvicinamento al vino e alla birra

CAVALESE
- Val di Fiemme e Fassa: territorio e tradizione nei paesaggi e nei prodotti

CLES
- L'Anaunia: la strada dei sapori tra storia e natura

COMANO TERME
- Caffetteria e latte art e caffe' drink
- Pasta fresca e ripiena

FAI DELLA PAGANELLA
- Dolci monoporzioni e piccola pasticceria salata
- Secondi piatti e dessert
- Abbinamento cibo/vino - aperitivi cocktail e servizio sala e bar

LEVICO TERME
- Open bar: percorso completo per la preparazione del barman
- Vegan spring

MALÉ
- Tecniche di impiattamento

MEZZANA
- Food cost
- Breakfast in summer

PERGINE VALSUGANA
- Caffetteria e latte art e caffe' drink

PINZOLO
- Accoglienza al top
- Open bar: percorso completo per la preparazione del barman

POZZA DI FASSA
- Accoglienza al top
- Executive housekeeper

RIVA DEL GARDA
- Il Garda: clima mite, paesaggi e prodotti
- Instagram, Linkedin e l'Advertising: fatti trovare dai clienti giusti!
- Mise en place a tema

ROVERETO
- Pastisserie Finger Food
- Approccio psicosomatico alla postura per wellness e spa (corso base)
- Approccio psicosomatico alla postura per wellness e spa (avanzato)

SORAGA
- Il pane e la pasta
- La cottura a bassa temperatura delle carni il metodo cook and chill tecniche evolute di sottovuolo
- Instagram, linkedin e l'advertising: fatti trovare dai clienti giusti!

VERMIGLIO
- Pane e abbinamenti
- Pasta, riso, zuppe, minestre e vellutate

*I corsi sono rivolti a chi opera in qualità di dipendente, collaboratore familiare, titolare o socio di aziende del settore turistico della provincia di Trento la cui azienda risulti in regola con i versamenti al nostro ente.

Per maggiori informazioni ritira questo libretto da: sede Ebtt, sindacati, associazioni datoriali, centri per l'impiego oppure visita il nostro sito: www.ebt-trentino.it

SE LAVORI NEL TURISMO AL CENTRO DELLE NOSTRE ATTENZIONI CI SEI TU

Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento - Tel. 0461 824585 - Fax 0461/825708 - Email: info@ebt-trentino.it

Le verande Finstral.
Più spazio. Più vita.

Non sarebbe bello avere ogni giorno più spazio per giocare e scatenarsi? Con ai piedi stivali di gomma, sandali o calzettoni... In una veranda Finstral i Suoi bambini e nipoti potranno giocare come al parco – anche dentro casa. Sempre.

Maggiori informazioni su www.finstral.com/verande

FINSTRAL Finestre
Porte d'ingresso
Verande